

Codice A1501A

D.D. 9 ottobre 2017, n. 941

**Servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati con Fondi SIE per la programmazione 2014-2020. Procedura aperta. Spesa presunta Euro 2.021.100,00 o.f.i. Accertamento, prenotazione e impegno di spesa su capp. vari bilancio pluriennale 2017/2019.**

**Premesso che**

- con D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014 l'amministrazione ha riapprovato il Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", i cui principali elementi sono stati approvati con Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12/12/2014.

In tale programma nell'asse 4 obiettivo tematico 11 ( di seguito denominato OT 11) sono state riservate risorse finanziarie finalizzate a *"rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente"*; le predette risorse sono state prioritariamente destinate alla definizione e attuazione di un piano formativo finalizzato al rafforzamento delle competenze del personale regionale che espleta funzioni rilevanti nell'ambito della programmazione comunitaria. Nell'ambito di tale piano formativo, un'attenzione specifica è stata riservata ad alcune dimensioni trasversali che assurgono ormai al ruolo di competenze abilitanti nonché alle materie oggetto delle condizionalità ex ante di natura orizzontale la cui traduzione sul piano operativo costituisce fattore rilevante per la loro corretta applicazione lungo l'intero settennio. L'investimento sull'OT 11 ha assunto, da questo punto di vista, funzione strumentale rispetto all'attuazione del Piano regionale di rafforzamento amministrativo (PRA) approvato con la delibera di seguito indicata;

-con DGR 1-776 del 22 dicembre 2014 l'amministrazione ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione dei Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE) programmazione 2014-2020;

-con DGR n. 38-5674 del 22/9/2017 forniva gli indirizzi per l'acquisizione di un servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte, co-finanziati per la programmazione 2014-2020, in ragione del fatto che l'amministrazione riteneva essenziale tale servizio per attuare:

- ✓ il Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" obiettivo tematico 11;
- ✓ il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione dei Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE) programmazione 2014-2020;
- ✓ un'efficace ed efficiente attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte finanziati dai fondi citati.

Con la predetta Deliberazione la Giunta regionale ha, tra l'altro, dato mandato alla Direzione Coesione sociale:

-di prevedere, per l'acquisto del servizio sopra descritto, la spesa di €. 2.020.500,00 o.f.i.;

-di riservare la somma di €. 600,00 per far fronte alla spesa relativa al versamento del contributo da parte della stazione appaltante a favore dell'ANAC così come previsto dalla Deliberazione Anac numero 1377 del 21 dicembre 2016, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2017 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 );

-di stimare la durata del contratto in 36 mesi, tale durata è ritenuta idonea a consentire di armonizzare l'erogazione del servizio con l'attività lavorativa, con il numero di tali dipendenti coinvolti nella azione formativa nonché con il numero delle giornate /corso che saranno acquistate ed erogate;

- che qualora, in corso di rapporto, dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro Consip per prestazioni contrattuali, o parti di esse, sostanzialmente corrispondenti a quelle oggetto della presente gara, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato, la Regione potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1, comma 13, del decreto legge 95/2012, come convertito nella legge 135/2012, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche in adeguamento ai parametri Consip; il recesso comporterà il pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, come previsto nella norma indicata;

-di fare fronte alla spesa di **€ 2.021.100,00** sui competenti capitoli di bilancio annuali nei limiti della dotazione finanziaria dell'asse 4 OT 11;

-di fare fronte alla spesa prevista per gli esercizi finanziari 2017- 2019 pari a **€ 1.333.530,00** nel modo descritto dalla DGR sopra menzionata;

-di disporre per la restante somma di **€ 686.970,00** attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario, allegato al POR FSE 2014-2020, approvato con C(2014) 9914 del 12/12/2014 così come recepito nell'art. 2 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

-di fare fronte alla spesa di **€ 600,00**(contributo ANAC) con le risorse finanziarie assegnate sul capitolo 141035 del Bilancio pluriennale 2017-2019 anno 2018;

## **Visto**

la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 avente ad oggetto "Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";

la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 avente ad oggetto "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019"

## **Valutato**

che il servizio di formazione, finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte cofinanziati con Fondi SIE per la programmazione 2014-2020, è essenziale al fine di consentire una gestione delle risorse comunitarie così come prevista della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

che la correttezza di tale gestione risulta essere fondamentale al fine di evitare il disimpegno automatico, ottenendo così la conferma delle risorse programmate attraverso il pagamento della spesa correttamente certificata, con conseguente trasferimento delle risorse dalla Commissione europea alla Regione Piemonte.

di procedere ad attribuire, ad una pluralità di soggetti muniti di idonei requisiti tecnico professionali e adeguatamente strutturati, il servizio richiesto, in ragione dell'ampiezza e della trasversalità dell'attività formativa oggetto del servizio, tali soggetti dovranno essere individuati in base ad una procedura ad evidenza pubblica e tutte le prestazioni richieste, ove possibile, devono essere a priori adeguatamente descritte ed inserite in un capitolato d'oneri;

che l'ampiezza e la trasversalità delle aree formative oggetto del servizio richiesto sia compatibile con il frazionamento in lotti, che consentirà la partecipazione alla procedura comparativa utilizzata per l'acquisto del servizio a soggetti aventi specifiche esperienze e competenze.

### **Verificato**

che alla data attuale non sono presenti convenzioni-quadro o accordi-quadro CONSIP riguardanti i servizi oggetto di affidamento e che tali servizi non rientrano tra quelli per i quali vi è l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della P.A. gestito da CONSIP, ovvero dell'utilizzo di altri strumenti di e-procurement tra cui anche quelli messi a disposizione dalla centrale regionale di committenza e che pertanto la procedura indicata è conforme a quanto stabilito dall'art. 26, comma 3, della Legge 488/1999 e s.m.i., dagli art.7 del D.L. n. 52/2012, dall'art. 1 del D.L. 95/2012, dell'art. 1, comma 150, della Legge n. 228/2012, e in generale dalla normativa di riferimento sul tema.

### **Considerato**

che, per determinare la congruità dell'entità del corrispettivo, in assenza di costi standardizzati, listini, prezzari ed altri elementi di raffronto previsti all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 nonché di tabelle ministeriali per la determinazione del costo del lavoro (trattandosi di un servizio intellettuale, specialistico e complesso), si proceda attraverso una ricerca sul mercato elettronico del costo medio giornata/corso applicato ai servizi analoghi di formazione.

### **Dato atto**

che, ai sensi dell'art. 85, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., al momento della presentazione delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il Documento di gara unico europeo - DGUE, redatto in conformità al modello di formulario approvato con il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.

### **Ritenuto**

di indire una procedura di gara avente ad oggetto l'acquisto di **700** giornate/corso formazione e **300** giornate/laboratorio finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte cofinanziati con Fondi SIE per la programmazione 2014-2020, dotando l'Amministrazione di competenze che consentano all'azione amministrativa di raggiungere elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività nella attuazione e gestione dei programmi operativi menzionati;

che l'appalto del servizio sarà suddiviso in tre lotti funzionali ex art. 51 e 3 lett. qq) nel modo di seguito indicato:

- ✓ lotto 1: area economico-finanziaria per 200 giornate/corso più 86 giornate di laboratorio
- ✓ lotto 2: area giuridico-amministrativa per 340 giornate/corso più 146 giornate di laboratorio
- ✓ lotto 3: area normativa europea per 160 giornate/ corso più 68 giornate di laboratorio

che il riparto delle risorse poste a base di gara per ciascun lotto è sintetizzato nel modo di seguito indicato:

area	giornate formazione	costo medio	totale	giornate /laboratorio	costo/medio	totale costo giornate laboratorio	iva	Totale contratto con a 0 iva
1. economica	200,00	€ 1.820,00	€ 364.000,00	86,00	€ 400,00	€ 34.400,00	€ -	€ <b>398.400,00</b>
2. giuridica	340,00	€ 3.073,00	€ 1.044.820,00	146,00	€ 400,00	€ 58.400,00	€ -	€ <b>1.103.220,00</b>
3. europea	160,00	€ 3.073,00	€ 491.680,00	68,00	€ 400,00	€ 27.200,00	€ -	€ <b>518.880,00</b>

totale	700,00	€ 1.900.500,00	300,00	€ 120.000,00	€ 2.020.500,00
--------	--------	----------------	--------	--------------	----------------

di riservare all'Amministrazione procedente l'opzione di una proroga **eventuale** del servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2013 e comunque non superiore a 6 mesi. L'individuazione del contenuto del servizio di proroga è descritto nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di individuare l'appaltatore con gara europea mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs-50/2016;

di individuare quale criterio di selezione degli operatori il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 in ragione del fatto che l'amministrazione procedente ritiene tale criterio di selezione il più adeguato ad ottenere dall'operatore scelto interventi di elevata qualità che dovranno tenere conto del quadro normativo nazionale e comunitario, che risulta essere esteso e articolato, oltre che caratterizzato da specificità nuove e tecnicamente complesse, ne consegue che l'appaltatore per rispondere alle esigenze dell'amministrazione dovrà necessariamente ricorrere a competenze specialistiche, l'operatore dovrà altresì dimostrare una capacità tecnica nell'ambito della programmazione fondi SIE attraverso un fatturato nel periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2016, relativo a servizi di formazione, coerenti con le prestazioni oggetto del lotto al quale è riferita l'offerta, di almeno:

- ✓ €. 199.200,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 1 Area Economico-finanziaria
- ✓ €. 551.600,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 2 Area Giuridico-Amministrativa
- ✓ €. 259.400,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 3 Area Normativa Europea;

che il concorrente sia in grado di dimostrare di possedere le risorse umane e tecniche e esperienza necessaria per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità così come specificato nel capitolato descrittivo e prestazionale allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di individuare i seguenti criteri e subcriteri di selezione delle offerte:

A) Qualità progettuale

- 1) Qualità progettuale: intesa come livello di servizio garantito per progettare corsi di formazione riferiti alle aree di contenuto e ai destinatari oggetto dell'appalto.
- 2) Qualità del materiale didattico: intesa come livello di servizio garantito per redigere il materiale didattico riferito alle aree di contenuto oggetto dell'appalto.
- 3) Misurazione e valutazione dei risultati: Intesa come livello di servizio garantito per misurare e valutare i risultati dell'attività formativa in termini di valutazione del cambiamento nell'attività lavorativa in seguito all'intervento formativo.

B) Qualità gestionale/didattica: intesa come grado di efficacia e coerenza dell'assetto organizzativo per la gestione operativa e didattica dei progetti formativi oggetto di gara:

- 1) risorse strumentali, (specificando i referenti di progettazione e le strutture di supporto quali la segreteria per gli aspetti operativi),
- 2) elenco docenti/relatori per area di contenuto

C) Qualità supporto didattico:

Corsi progettati ed erogati per Regioni e Ministeri nel triennio tra giugno 2014 e giugno 2017;

di individuare l'importo contrattuale complessivo nella somma di € **2.020.500** esclusa IVA (€ **2.020.500** IVA compresa); la stima del valore del costo medio giornata/corso è conseguente ad una ricerca condotta dall'amministrazione sul costo delle giornate formative previste sul MePa applicando criteri di selezione rispondenti al fabbisogno previsto nel servizio oggetto della presente gara; il costo medio del laboratorio è stato stimato, in ragione della natura di supporto a tale servizio, con riferimento al costo medio giornata/uomo aggiudicato dalla Regione Piemonte con la gara Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione del POR Piemonte Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 e per la chiusura della programmazione 2007-2013 CIG 64316025DE; i documenti istruttori relativi a tale ricerca e la relazione conclusiva sono agli atti della Direzione Coesione Sociale;

di individuare la durata del servizio in 36 mesi a decorrere dalla stipula del contratto, con facoltà da parte dell'Amministrazione di differire il termine di conclusione del servizio per ulteriori 12 mesi a condizioni ed oneri invariati, tale durata è ritenuta adeguata al periodo di programmazione dei Fondi Strutturali e di investimento europei nell'ambito dei quali il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere erogato;

che qualora, nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi; in tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato;

di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento relativo alla procedura di gara prevista dal presente atto il Dr. Gianfranco Bordone Direttore pro tempore della Direzione Coesione Sociale Via Magenta, 12 - Torino | tel. 011.4321456 | fax 011.4324878;

email: [coesionesociale@regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@regione.piemonte.it)

PEC: [coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it)

di procedere con la stipulazione del contratto con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 s.m ed è regolato dalla legge italiana, secondo lo schema allegato quale parte integrante della presente determinazione;

che la copertura di tale affidamento sia individuata dalle risorse che saranno iscritte -in considerazione del piano finanziario, allegato al POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014 così come recepito nell'art. 2 della L.R. n. 9 del 15/5/2015 ( legge finanziaria per l'anno 2015) - sui competenti capitoli nei bilanci annuali nei limiti della dotazione finanziaria dell'Asse IV OT 11 facendo salva la necessità di verificare detta iscrizione e la conseguente effettiva copertura finanziaria al momento della conferma del permanere dell'interesse

all'aggiudicazione dell'incarico espletata la procedura di gara nonché dalla DGR 38-5674 del 22/9/2017;

di approvare il predetto progetto di servizio (Allegato A) predisposto ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., allegato alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale.

### **Ritenuto**

che la spesa presunta per l'acquisto del servizio indicato in oggetto è di **€2.020.500,00** oltre IVA del 0% ai sensi del comma 5 art. 14 L 537/1993, ( e così per la somma complessiva di **€ 2.020.500,00**) ed **€.600,00** relativa alla spesa del contributo che la stazione appaltante deve erogare a favore di ANAC, per una spesa complessiva di **€.2.021.100,00.**

### **Evidenziato**

che parte del menzionato importo impegnato sarà soggetto allo split payment.

### **Dato atto**

che per avviare la procedura d'appalto, si è provveduto, per ciascun lotto ad acquisire il codice identificativo di gara (di seguito: CIG) tramite il sistema SIMOG dell'ANAC . I CIG sono i seguenti:

lotto 1 AREA ECONOMICA CIG: **7223758IAF**

lotto 2 AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA CIG: **72237624FB**

lotto 3 AREA EUROPEA CIG: **7223771C66**

Ai sensi delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti (legge 13 agosto 2010, n. 136: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", articoli 3 e 6) e di quanto precisato dalla deliberazione ANAC n. 4 del 7/7/2011, i codici descritti saranno riportati nel bando di gara e negli strumenti di pagamento.

### **Rilevato**

che l'affidamento in esame pur comportando, in considerazione della sua durata, l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, deve essere ritenuto ammissibile ai sensi dell'art. 10 comma 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) in quanto trattasi di spese correlate a finanziamenti comunitari;

che i commi 1 e 4 dell'art. 56 del medesimo decreto legislativo stabiliscono rispettivamente che:

- *“Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2”*
- *“durante la gestione, con riferimento agli stanziamenti del bilancio di previsione, possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento [omissis.....]”;*

### **Ritenuto**

di fare fronte alla spesa di **€1.333.530,00 o.f.c** ai sensi dell'art. 10 e 56 del D.Lgs. 118/2011 prenotando la spesa sui pertinenti capitoli di bilancio 2017-2019;

di disporre per la restante somma di **€ 686.970,00** attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario, allegato al POR FSE 2014-2020, approvato con C(2014)

9914 del 12/12/2014 così come recepito nell'art. 2 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) sul bilancio finanziario 2020;

di fare fronte alla spesa di €.**600,00** (contributo ANAC) con le risorse finanziarie assegnate sul capitolo 141035 del Bilancio pluriennale 2017-2019 anno 2018.

Tutto ciò premesso, in conformità con gli indirizzi stabiliti con D.G.R 38-5674 del 22/9/2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in applicazione della DGR 1-4046 del 17/10/2016

IL DIRETTORE

### Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte” applicabile per quanto non in contraddizione con il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti
- la Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 422”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. n. 9 del 14/5/2015 Legge finanziaria per l’anno 2015;
- la L.R. n.6 del 14/4/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
- la D.G.R. n. 4-4885 del 20 aprile 2017 (Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2017 art. 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);
- la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 (Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i);
- la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l’altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;
- la D.G.R. n. 2-5433 del 3 agosto 2017 Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione”;
- la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 (Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile);

*determina*

-di procedere, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, all’indizione della procedura aperta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l’acquisizione di un servizio di **700**

giornate/corso formazione e **300** giornate/laboratorio finalizzate al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati da Fondi SIE per la programmazione 2014-2020 per la spesa presunta **€2.020.500,00 o.f.c.**;

-di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento relativo alla procedura di gara prevista dal presente atto il Dr. Gianfranco Bordone Direttore pro tempore della Direzione Coesione Sociale Via Magenta, 12 - Torino | tel. 011.4321456 | fax 011.4324878

email: [coesionesociale@regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@regione.piemonte.it)

PEC: [coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it)

-di prevedere la spesa di **€. 600,00** a titolo di contributo da parte della stazione appaltante a favore dell'ANAC;

-che l'appalto del servizio sarà suddiviso in tre lotti funzionali ex art. 51 e 3 lett. qq) nel modo di seguito indicato:

- ✓ lotto 1: area economico-finanziaria per 200 giornate/corso più 86 giornate di laboratorio
- ✓ lotto2: area giuridico-amministrativa per 340 giornate/corso più 146 giornate di laboratorio
- ✓ lotto3: area normativa europea per 160 giornate/ corso 68 giornate di laboratorio;

-che il riparto delle risorse poste a base di gara per ciascun lotto è sintetizzato nel modo di seguito indicato:

area	giornate formazione	costo medio	totale	giornate /laboratorio	costo/medio	totale costo giornate laboratorio	iva	Totale contratto con a 0 iva
1. economica	200,00	€ 1.820,00	€ 364.000,00	800	€ 400,00	€ 34.400,00	€ -	<b>€ 398.400,00</b>
2. giuridica	340,00	€ 3.073,00	€ 1.044.820,00	1400	€ 400,00	€ 58.400,00	€ -	<b>€ 1.103.220,00</b>
3.europea	160,00	€ 3.073,00	€ 491.680,00	68,00	€ 400,00	€ 27.200,00	€ -	<b>€ 518.880,00</b>
<b>totale</b>	<b>700,00</b>		<b>€ 1.900.500,00</b>	<b>300,00</b>		<b>€ 120.000,00</b>		<b>€ 2.020.500,00</b>

-di riservare all'Amministrazione precedente l'opzione di una proroga **eventuale** del servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e comunque non superiore a 6 mesi; l'individuazione del contenuto del servizio di proroga è descritto nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di individuare l'appaltatore con gara europea mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs-50/2016;

-di individuare quale criterio di selezione degli operatori il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 per le motivazioni espresse in premessa;

-che il concorrente dovrà dimostrare una capacità tecnica nell'ambito della programmazione fondi SIE attraverso un fatturato nel periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2016, relativo a servizi di formazione, coerenti con le prestazioni oggetto del lotto al quale è riferita l'offerta, di almeno:

- ✓ €. 199.200,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 1 Area Economico-finanziaria
- ✓ €. 551.600,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 2 Area Giuridico-Amministrativa
- ✓ €. 259.400,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 3 Area Normativa Europea;



-che il concorrente sia in grado di dimostrare di possedere le risorse umane e tecniche e esperienza necessaria per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità così come specificato nel capitolato descrittivo e prestazionale allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di individuare i seguenti criteri e subcriteri di selezione delle offerte:

A) Qualità progettuale

1) Qualità progettuale: intesa come livello di servizio garantito per progettare corsi di formazione riferiti alle aree di contenuto e ai destinatari oggetto dell'appalto.

2) Qualità del materiale didattico: intesa come livello di servizio garantito per redigere il materiale didattico riferito alle aree di contenuto oggetto dell'appalto.

3) Misurazione e valutazione dei risultati: intesa come livello di servizio garantito per misurare e valutare i risultati dell'attività formativa in termini di valutazione del cambiamento nell'attività lavorativa in seguito all'intervento formativo.

B)Qualità gestionale/didattica: intesa come grado di efficacia e coerenza dell'assetto organizzativo per la gestione operativa e didattica dei progetti formativi oggetto di gara:

1) risorse strumentali, (specificando i referenti di progettazione e le strutture di supporto quali la segreteria per gli aspetti operativi,

2) elenco docenti/relatori per area di contenuto.

C)Qualità supporto didattico: corsi progettati ed erogati per Regioni e Ministeri nel triennio tra giugno 2014 e giugno 2017;

-di individuare la durata del servizio in 36 mesi a decorrere dalla stipula del contratto, con facoltà da parte dell'Amministrazione di differire il termine di conclusione del servizio per ulteriori 12 mesi a condizioni ed oneri invariati;

-che qualora, nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi; in tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato;

-di procedere con la stipulazione del contratto con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 s.m ed è regolato dalla legge italiana, secondo lo schema allegato quale parte integrante della presente determinazione;

-di approvare, ai sensi dell'art. 23 comma 15 e 32 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., il progetto relativo al servizio sopra indicato, allegato alla presente come parte integrante (Allegato A), contenente:

- a. la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b. indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. il calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- e. il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f. lo schema di contratto;
- g. il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- h. il codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della regione Piemonte;

-che la copertura di tale affidamento è individuata dalle risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario, allegato al POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014 così come recepito nell'art. 2 della L.R. n. 9 del 15/5/2015 ( legge finanziaria per l'anno 2015) - sui competenti capitoli nei bilanci annuali nei limiti della dotazione finanziaria dell'Asse IV OT 11, facendo salva la necessità di verificare detta iscrizione e la conseguente effettiva copertura finanziaria al momento della conferma del permanere dell'interesse all'aggiudicazione dell'incarico espletata la procedura di gara nonché dalla DGR 38-5674 del 22/9/2017;

-di accertare la somma complessiva di Euro 1.133.500,50 nel modo seguente:

Euro 566.750,25 sul Bilancio di previsione 2017-2019, anno 2018

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.					
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
333.382,50	28507	2.01.05.01.005	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
233.367,75	21630	2.01.01.01.001	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Euro 566.750,25 sul Bilancio di previsione 2017-2019, anno 2019

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.					
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
333.382,50	28507	2.01.05.01.005	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
233.367,75	21630	2.01.01.01.001	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

le somme accertate sui capitoli 28507 e 21630 saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. versante 84657) previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse POR FSE 2014-2020;

di prenotare la somma complessiva di Euro **1.333.530,00** a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Creditore determinabile successivamente) risorse POR FSE 2014-2020, asse dell'asse 4 OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente. Priorità di investimento 11i - Obiettivo specifico 14 - Azione 1, nel modo seguente:

Euro **666.765,00** sul Bilancio di previsione 2017-2019, anno 2018

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i					
importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	impegno n.
333.382,50	141822	<b>1.03.02.99.999</b>	<b>04.1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
233.367,75	141824	1.03.02.99.999	<b>04.1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
100.014,75	141826	1.03.02.99.999	<b>04.1</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

Euro **666.765,00** sul Bilancio di previsione 2017-2019, anno 2019

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i					
importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	impegno n.
333.382,50	141822	<b>1.03.02.99.999</b>	<b>04.1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
233.367,75	141824	1.03.02.99.999	<b>04.1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
100.014,75	141826	1.03.02.99.999	<b>04.1</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

-di impegnare la somma di €. 600,00 a favore dell'Anac sul Bilancio di previsione 2017-2019, anno 2018

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i					
importo	capitolo	conto finanziario uscita	cofog	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario	impegno n.
600,00	141035	1.03.02.16.999	01.1	8	3	3	

-di dare atto che gli impegni di spesa di cui al presente provvedimento, sono rispondenti alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017;

-di disporre per la restante somma di €. **686.970,00** attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario, allegato al POR FSE 2014-2020, approvato con C(2014) 9914

del 12/12/2014 così come recepito nell'art. 2 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) sul bilancio finanziario 2020;

-che tutte le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa conclusione del POR FSE 2014-2020 e presentazione del rendiconto delle spese sostenute;

-di prendere atto che dovrà essere data attuazione al paragrafo finale del punto 5.1 "Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa" di cui all'allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011; che dispone tra l'altro: *"Nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio dell'ente (gli enti strumentali delle regioni, province e Comuni trasmettono tali provvedimenti all'ente vigilante)"*);

-di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2 dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: € 2.021.100,00 oltre IVA

Norma o titolo a base dell'attribuzione: POR FSE 2014-2020 - asse dell'asse 4 OT 11 . Priorità di investimento 11i - Obiettivo specifico 14 - Azione 1

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Gianfranco Bordone

Modalità di individuazione Beneficiario: procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli art. 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: ANAC

Importo: € 600,00

Norma o titolo a base dell'attribuzione: Deliberazione ANAC numero 1377 del 21 dicembre 2016;

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Gianfranco Bordone

Modalità di individuazione Beneficiario: Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, Deliberazione ANAC numero 1377 del 21 dicembre 2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. rispettivamente entro 120 e 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto" e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La Dirigente del Settore  
d.ssa Erminia Garofalo

Il Direttore Regionale  
dott. Gianfranco Bordone

Allegato

**-ALLEGATO A**

alla Determinazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**PROGETTO DI SERVIZIO**

ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs.50/2016

Servizio di Formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati di Fondi SIE per la programmazione 2014-2020. CIG:72237581AF lotto 1 AREA ECONOMICA, CIG:72237624FB lotto 2 AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA, CIG:7223771C66 lotto 3 AREA EUROPEA.

Il presente documento è composto dalle sezioni di seguito elencate:

- a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio.....pag.1
- b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ..... pag.5
- c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).....pag.5
- d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.....pag.7
- e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....pag.7
- f) Schema di Contratto per ciascun lotto.....pag.53
- g) Patto di integrità degli appalti pubblici regionali.....pag.80
- h) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del ruolo della giunta della Regione Piemonte.....pag.84

a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio.

La Commissione Europea con il documento <sup>1</sup>“Position Paper per l’Italia”, che ha dato avvio alla predisposizione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi per il periodo 2014/2020, ha evidenziato, tra l’altro, le principali criticità e sfide da affrontare con la nuova programmazione, sottolineando in particolare la necessità ed urgenza di avviare un processo di rafforzamento della capacità amministrativa di gestire i Fondi strutturali di investimento (di seguito denominati SIE). In ragione della descritta necessità la Commissione Europea<sup>2</sup>ha esplicitamente richiesto che tutte le amministrazioni titolari di programmi co-finanziati da fondi SIE, adottino un Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito denominato PRA) per garantire l’uso efficace ed efficiente delle risorse dei Fondi SIE.

L’Accordo di Partenariato italiano 2014- 2020, adottato il 29 ottobre 2014, prevede altresì, nella Sezione 2, specifici Piani d’Azione contenenti le azioni indispensabili al raggiungimento del pieno soddisfacimento delle “condizionalità *ex ante*” generali giudicate, alla data di adozione dell’Accordo di partenariato, "non soddisfatte" o "parzialmente soddisfatte".

Tali condizionalità sono disciplinate, dall’articolo 19 del Reg. (Ue) 1303/2013 e il loro pieno soddisfacimento costituisce condizione necessaria ai fini dell’utilizzo degli stessi fondi. Infatti, il mancato rispetto delle “condizionalità *ex ante*” generali nei tempi prescritti, potrebbe determinare la sospensione, parziale o totale, dei pagamenti da parte della Commissione europea.

I Piani d’Azione relativi alla “condizionalità *ex ante*” generale della Regione Piemonte riguardano nello specifico la materia degli "Appalti pubblici" e degli "Aiuti di Stato".

In risposta alle necessità esposte, la Regione Piemonte, con DGR 1-776 del 22 dicembre 2014 ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione dei Fondi Strutturali d’Investimento Europei (SIE) programmazione 2014-2020.

Il Piano approvato rappresenta per la Regione Piemonte un’opportunità di migliorare l’efficienza dell’azione regionale, di elevare la capacità di gestione, controllo e valutazione dell’utilizzo dei Fondi SIE.

Nell’ambito di tale Piano di Rafforzamento , la Regione Piemonte, sulla base di una ricognizione effettuata rispetto alla programmazione 2007-2013 su interventi analoghi o simili che si prevedono attuare nel periodo 2014-2020 ha selezionato 8 ambiti di miglioramento/rafforzamento, rispetto ai quali è possibile identificare specifici obiettivi di miglioramento che afferiscono alla qualità della

<sup>1</sup> nota Ares (2012) 1326063 del 9/11/2012

<sup>2</sup> nota Ares (2014) 969811 del 28/3/2014

performance in senso stretto e all'efficientamento e miglioramento qualitativo dell'azione amministrativa, il raggiungimento di tali obiettivi può avere ricadute positive anche sui beneficiari.

Lo stesso Piano di Rafforzamento Amministrativo evidenzia, tra l'altro, che gli obiettivi di miglioramento citato spesso si trovano in stretta relazione tra loro, contribuendo simultaneamente ad elevare il livello dell'azione amministrativa.

Al fine del servizio richiesto tra gli obiettivi indicati dal Piano di Rafforzamento Amministrativo si evidenziano quelli di seguito indicati:

1. semplificazione delle procedure: tale obiettivo oltre ad orientare il complesso delle azioni regionali afferenti al PRA, è importante elemento di valutazione del successo di quest'ultimo rispetto alla programmazione 2014-2020;

2. miglioramento delle tempistiche relative alle procedure di competenza regionale e accresciuto presidio di quelle di spettanza degli Organismi Intermedi ( di seguito denominati OI): le esigenze di rispetto dei target temporali nell'andamento della spesa, nonché le richieste di un'accresciuta rapidità e snellezza dell'azione amministrativa da parte dei beneficiari, impongono che una generalizzata azione di miglioramento delle tempistiche sia assunta come obiettivo dell'Amministrazione;

3. rafforzamento del presidio regionale sull'applicazione delle normative in materia di aiuti di stato e appalti pubblici: è intenzione dell'Amministrazione elevare la qualità della propria azione anche grazie ad una migliore applicazione delle citate normative, oltre che in termini di accresciuta legalità, anche per quanto riguarda una migliore realizzazione delle politiche;

4. rafforzamento quali-quantitativo delle risorse umane assegnate alle strutture del sistema di gestione e controllo regionale, nonché all'Autorità Ambientale e al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL): tale obiettivo, oltre ad essere "servente" rispetto al raggiungimento di altri obiettivi specifici, risulta ad elevata strategicità in quanto presupposto essenziale per rendere permanente l'elevata qualità complessiva della performance regionale nell'utilizzo dei fondi SIE;

5. riduzione oneri amministrativi per i beneficiari: tale obiettivo può rendere più agevole l'accesso alle opportunità offerte dai fondi, in tale direzione vanno le misure di semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione,

6. miglioramento della qualità della valutazione delle politiche e dell'impatto dei Programmi Operativi: l'implementazione dei sistemi informativi e di monitoraggio, includendovi le informazioni propedeutiche alle valutazioni, favorirà un uso più sistematico degli esiti valutativi in funzione del miglioramento delle performance dei singoli programmi operativi e del contributo dei Fondi alle policy integrate;

7. miglioramento dell'efficacia complessiva dell'uso dei fondi, tramite l'individuazione di obiettivi comuni e la progettazione integrata tra Fondi strutturali (FESR/FSE) e altri strumenti dell'UE: le misure a sostegno della ricerca e dell'innovazione, nonché della qualificazione del sistema produttivo e del consolidamento delle imprese, potranno dispiegare effetti più incisivi ove progettate congiuntamente agli interventi sulle risorse umane.

Uno degli elementi chiave per il raggiungimento degli obiettivi elencati riguarda l'adeguatezza delle risorse umane preposte alla guida e all'attuazione dei Programmi Operativi.

Tale adeguatezza si manifesta in termini di consistenza, composizione e livello di qualificazione del personale coinvolto e può essere raggiunta attraverso il rafforzamento delle iniziative di formazione professionale finalizzate ad accrescere le competenze del personale in modo coerente con le funzioni e i compiti delle strutture di appartenenza direttamente coinvolte nell'implementazione della programmazione dei fondi SIE.

Un programma di formazione e accompagnamento metodologico (tutoraggio) rivolto al personale delle strutture regionali risponde alle difficoltà – derivante da cause di natura finanziaria e normativa - di procedere a nuove assunzioni, attraverso un adeguamento delle competenze professionali interne alla Regione.

**La formazione del personale**, oggetto del servizio richiesto, deve essere intesa come strumento organizzativo strategico per affrontare il cambiamento e garantire il miglioramento delle prestazioni. In ragione della descritta necessità, il servizio richiesto deve offrire la progettazione ed esecuzione di una pluralità di azioni formative necessarie in rapporto alle attività delle strutture, riservando particolare attenzione ai fabbisogni formativi relativi agli ambiti coperti dalle "condizionalità ex ante" di natura trasversale nonché alle tematiche innovative, in termini di contenuti o di modalità operative, previste dalla nuova programmazione.

Nello specifico, gli interventi formativi richiesti dovranno essere finalizzati per esempio a perseguire:



- a) il rafforzamento della governance dei fondi attivando strumenti amministrativi volti ad agevolare e/o implementare un'efficace integrazione tra fondi;
- b) l'applicazione di strumenti per rafforzare i meccanismi di partecipazione e la trasparenza alle politiche pubbliche e alle relative azioni amministrative in attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016;
- c) l'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione, contenente il relativo Programma triennale 2014-16, i cui obiettivi sono: ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione; aumentare la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione e promuovere la cultura della legalità e dell'etica pubblica.

**b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

**c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).**

Importo complessivo massimo dell'appalto è stimato in €. 2.357.250,00 o.f.e più IVA nei termini di legge così ripartito:

-Euro **2.020.500,00** oltre IVA importo stimato a base di gara per l'appalto principale per una durata di 36 mesi

-Euro **336.750,00** oltre IVA quale importo massimo per l'eventuale proroga del servizio fino alla aggiudicazione del prossimo affidatario e comunque per un periodo non superiore ai 6 mesi.

Tali importi sono ripartiti sui seguenti lotti:

- ✓ lotto 1: "area economico finanziaria"
- ✓ lotto 2: "area giuridico - amministrativa".
- ✓ lotto 3: "area europea".

Ogni lotto comprende, in aggiunta alle giornate formative, delle giornate/laboratorio, funzionali al servizio formativo richiesto, nel numero definito nelle tabelle sotto riportate.

Tali tabelle, pertanto, indicano la ripartizione delle spese e delle giornate tra i diversi lotti, nonché delle giornate di formazione e di laboratorio richieste per ciascun lotto e contratto.

L'importo dell'appalto principale, esclusi gli oneri della sicurezza e gli oneri fiscali, soggetto a ribasso, ammonta a Euro **2.020.500,00** ripartito tra i lotti nel modo sotto indicato:

lotto	area	giornate formazione	costo medio	totale	giornate /laboratorio	costo/medio	totale costo giornate laboratorio	iva	Totale contratto con a 0 iva
1	economico-finanziaria	200,00	€ 1.820,00	€ 364.000,00	86,00	€ 400,00	€ 34.400,00	€ -	€ <b>398.400,00</b>
2	giuridico amministrativa	340,00	€ 3.073,00	€ 1.044.820,00	146,00	€ 400,00	€ 58.400,00	€ -	€ <b>1.103.220,00</b>
3	normativa europea	160,00	€ 3.073,00	€ 491.680,00	68,00	€ 400,00	€ 27.200,00	€ -	€ <b>518.880,00</b>
	<b>totale</b>	<b>700,00</b>		<b>€ 1.900.500,00</b>	<b>300,00</b>		<b>€ 120.000,00</b>		<b>€2.020.500,00</b>

L'importo stimato per l' eventuale proroga del servizio è ripartito tra i lotti oggetto di gara nel modo sotto indicato:

area	giornate formazione	costo medio	totale	giornate /laboratorio	costo/medio	totale costo giornate laboratorio	iva	Totale contratto con a 0 iva
1.Economica	33	€ 1.820,00	€ 60.666,67	14,33	€ 400,00	€ 5.733,33	€ -	€ <b>66.400,00</b>
2.giuridica	57	€ 3.073,00	€ 174.136,67	24,33	€ 400,00	€ 9.733,33	€ -	€ <b>183.870,00</b>
3.europea	27	€ 3.073,00	€ 81.946,67	11,33	€ 400,00	€ 4.533,33	€ -	€ <b>86.480,00</b>
<b>totale</b>	<b>117</b>		<b>€ 316.750,00</b>	<b>50,00</b>		<b>€ 20.000,00</b>		<b>€ 336.750,00</b>

L'importo contrattuale, al netto del ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara, è costituito dal costo medio giornata/corso/laboratorio, previsto per ciascun lotto, moltiplicato per il numero di giornate acquistate con la presente gara.

La stima del valore del costo medio giornata/corso è conseguente ad una ricerca condotta dall'amministrazione sul costo delle giornate formative previste sul MePa applicando criteri di selezione rispondenti al fabbisogno previsto nel servizio oggetto della presente gara.

Il costo medio del laboratorio è stato stimato, in ragione della natura di supporto a tale servizio, con riferimento al costo medio giornata/uomo aggiudicato dalla Regione Piemonte con la gara Servizio

di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione del POR Piemonte Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 e per la chiusura della programmazione 2007-2013 CIG 64316025DE.

I documenti istruttori relativi a tale ricerca e la relazione conclusiva sono agli atti della Direzione Coesione Sociale.

#### **d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.**

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi , comprensivi dei tre lotti e il contributo Anac, sono pari a € **2.357.850,00** o.f.i oltre IVA ( esclusa ai sensi dell'art.14 comma 10 L.537/1993) e così per l'importo complessivo di € **2.357.850,00** così ripartito:

- ✓ €2.020.500,00 per l' appalto principale
- ✓ €336.750,00 per l'eventuale proroga,
- ✓ €600,00 per il contributo Anac

#### **e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale**

Art. 1 DEFINIZIONI.....	pag.8
Art. 2 DISPOSIZIONI NORMATIVE.....	pag.8
Art. 3 OGGETTO.....	pag.10
Art. 4 PARTECIPAZIONE ALLA GARA IN UNO O PIU' LOTTI.....	pag.12
Art. 5 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER CIASCUN LOTTO.....	pag.12
Art. 6 PARAMETRI CONTRATTUALI PER CIASCUN LOTTO .....	pag.13
Art. 7 IMPORTO STIMATO.....	pag.15
Art. 8 MODALITA' ATTUATIVE.....	pag.17
Art. 9 PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO PER CIASCUN LOTTO .....	pag.19
Art. 10 FASE PROGETTUALE (FP) PER CIASCUN LOTTO.....	pag.19
Art. 11 FASE GESTIONALE (FG) PER CIASCUN LOTTO .....	pag.21
Art. 12 PRESTAZIONI LABORATORIO (PL) PER CIASCUN LOTTO .....	pag.25
Art. 13 DURATA DEL CONTRATTO PER CIASCUN LOTTO.....	pag.27
Art. 14 PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI PER CIASCUN LOTTO.....	pag.27
Art. 15 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA PER CIASCUN LOTTO.....	pag.29
Art. 16 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI PER CIASCUN LOTTO.....	pag.30
Art. 17 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA PER CIASCUN LOTTO .....	pag.32
Art. 18 MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE PER CIASCUN LOTTO .....	pag.35
Art. 19 OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO.....	pag.39
Art. 20 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010.....	pag.41
Art. 21 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO.....	pag.42
Art. 22 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI .....	pag.43
Art. 23 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE .....	pag.43

Art. 24 CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	pag.44
Art. 25 STIPULA DEL CONTRATTO.....	pag.45
Art. 26 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO .....	pag.46
Art. 27 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE.....	pag.46
Art. 28 INADEMPIMENTO ED ESECUZIONE D'UFFICIO.....	pag.48
Art. 29 TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI .....	pag.50
Art. 30 SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA.....	pag.50
Art. 31 NORME APPLICABILI.....	pag.51
Art. 32 FORO COMPETENTE.....	pag.51
Art. 33 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	pag.51

## Art. 1

### DEFINIZIONI

L'“affidatario”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

il “codice dei contratti “: D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici

il “capitolato”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

il “bando”: il bando di gara di cui al presente servizio;

il “disciplinare di gara”: il documento complementare al bando di gara di cui al presente servizio;

la “stazione appaltante o committente o amministrazione o Regione”: la Regione Piemonte;

il “contratto”: il contratto che, in esito alla presente procedura, il committente stipulerà con l'affidatario;

l'“offerente o concorrente o proponente”: il prestatore di servizio che partecipa alla procedura di gara;

il “servizio”: Servizio di Formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte finanziati dal Fondo sociale europeo, Fondo europeo sviluppo regionale, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020 .

## Art. 2

### DISPOSIZIONI NORMATIVE

-Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, i cui principali elementi

sono stati approvati con Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 e che è stato riapprovato con la D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014;

-la Decisione della Commissione europea C(2015)922 del 12 febbraio 2015 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FESR 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

-la Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con la quale è stata approvata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020;

- Accordo di partenariato Italia relativo alla Programmazione 2014-2020, i cui principali elementi sono stati approvati con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

-Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e i Regolamenti Delegati conseguenti;

-il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008; in particolare l'ultimo comma dell'articolo 7 che

stabilisce che l'organismo pagatore gestisce e provvede ai controlli delle operazioni connesse all'intervento pubblico di cui è responsabile e ne assume la responsabilità generale;

-il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";

-D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196 , Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

- D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 .Codice dei contratti pubblici.

- DGR 13-3370 del 30/5/2016 "Line guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi".

### Art. 3

#### OGGETTO

L'appalto è articolato in gare distinte e separate per ciascun lotto. **Le disposizioni che seguono sono da intendersi riferite a ciascuno dei tre lotti in cui è articolato l'appalto.**

Il presente appalto ha ad oggetto l'acquisto di 700 giornate/ corso e 300 giornate di laboratorio per il l'appalto principale oltre 117 giornate/corso e 50 giornate di laboratorio per l'eventuale opzione di proroga del contratto avente ad oggetto un servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte finanziati dal Fondo sociale europeo, Fondo europeo sviluppo regionale, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per la programmazione 2014-2020.

Il concorrente, pena esclusione, deve offrire un numero complessivo di giornate/corso e giornate/laboratorio non inferiore al valore totale richiesto.

Il prezzo di ciascuna giornata formativa e di laboratorio è individuata nell'art. 7 del presente progetto.

Le giornate formative e di laboratorio richieste sono suddivise in lotti ai sensi dell'art. 51 D.lgs. 50/2016 nel modo di seguito descritto.

### **1 Aree formative**

Il suddetto servizio di progettazione e gestione di processi formativi è relativo alla formazione delle seguenti aree formative di contenuto, che sono evidenziate a titolo esemplificativo:

LOTTO I "Area economico-finanziaria":

- Formazione area contabilità pubblica.
- Formazione area gestione finanziaria della programmazione fondi strutturali 2014-2020.

LOTTO II "Area giuridico amministrativa":

- Formazione area procedimento amministrativo.
- Formazione area contratti e appalti.
- Formazione area trasparenza e privacy.
- Formazione area codice amministrazione digitale.

LOTTO III "Area normativa europea":

- Formazione area aiuti di stato.
- Formazione area programmazione comunitaria fondi strutturali.

L'appalto è riferito alla progettazione e gestione di corsi, seminari, workshop, convegni e attività di laboratorio delle aree sopraindicate, comprensive delle prestazioni connesse al processo formativo elencate all'art. 9 del presente capitolato.

Sono escluse dal presente appalto la formazione e-learning, la formazione a domanda individuale e tutte le aree formative non specificamente elencate.

**2 Luoghi di esecuzione del contratto** - Il contratto avrà esecuzione a Torino .

**3 Sedi e loro ubicazione** - Le sedi in cui realizzare l'attività formativa nella città di Torino sono messe a disposizione dalla Regione Piemonte in via Pisano 6 e c.so Regina Margherita174,dove sono ubicate specifiche aule.

#### **Art. 4**

##### **PARTECIPAZIONE ALLA GARA IN UNO O PIU' LOTTI**

I concorrenti hanno la facoltà di presentare offerte per uno o più lotti ma a ciascun concorrente può essere aggiudicato un solo lotto.

Qualora il concorrente ottenesse il miglior punteggio su più di un lotto la stazione appaltante aggiudicherà, a tale concorrente, il lotto di valore superiore.

All'interno del medesimo lotto è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata ovvero di partecipare in più di un RTI, o Consorzio pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e dei RTI, o dei consorzi ai quali l'impresa partecipa.

Qualora a seguito di controlli con esito negativo l'Amministrazione procedesse all'esclusione di uno o più concorrenti dalla gara, l'Amministrazione procederà a revocare l'aggiudicazione provvisoria formulata per il relativo lotto e provvederà a scorrere la relativa graduatoria. Qualora a seguito del menzionato scorrimento della graduatoria lo stesso operatore economico risulti affidatario provvisorio di più lotti, l'Amministrazione procede ad aggiudicare definitivamente al suddetto operatore economico il lotto con l'importo a base di gara di maggior valore, procedendo contemporaneamente ad escluderlo dagli altri lotti.

Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione del Bando di gara, il concorrente che intenda partecipare a più lotti dovrà possedere i requisiti di partecipazione richiesti per la partecipazione al relativo lotto.

#### **Art. 5**

##### **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER CIASCUN LOTTO**

Procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs.50/2016 con l'individuazione dell'offerta anormalmente bassa e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016.



Ai sensi dell'art.95 comma 12 del D.Lgs.50/2016 l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

## Art. 6

### PARAMETRI CONTRATTUALI PER CIASCUN LOTTO

**1 Parametri** - Si stabilisce di assumere i seguenti parametri contrattuali:

a) **la giornata di formazione**, indipendentemente dalla durata e dal contesto di apprendimento di ogni progetto formativo:

- in aula (lezione, simulazione, role play, casi);
- master di specializzazione/aggiornamento;
- esercitazioni, visite "sul campo";
- seminari, workshop;
- aggiornamento documentale attraverso supporti digitali;
- convegni.

b) **la giornata di laboratorio** indipendentemente dalle modalità di espletamento.

Sia la giornata di formazione sia la giornata di laboratorio, assunte quali parametri non possono eccedere le otto ore.

**2 Fabbisogno** - Il fabbisogno - relativo alle aree formative oggetto del presente appalto relativo al appalto principale ammonta a:

LOTTO I

- 200 giornate di formazione
- 86 giornate di laboratorio

LOTTO II

- 340 giornate di formazione
- 146 giornate di laboratorio

LOTTO III:

- 160 giornate di formazione

- 68 giornate di laboratorio

Per l'anno di avvio del contratto, e nei casi di estinzione anticipata o disdetta, il fabbisogno si intende proporzionale ai mesi di effettiva esecuzione.

La Regione Piemonte si riserva comunque la possibilità di attivare direttamente interventi formativi, anche per le aree oggetto del presente contratto nei casi in cui i progetti formativi richiedano una conoscenza specifica dell'amministrazione regionale nelle materie oggetto del corso.

**3 La giornata di formazione.** E' comprensiva delle prestazioni stabilite dagli articoli 9 e seguenti del presente capitolato. Può essere fruita in frazioni di un mezzo pari a quattro ore, per meglio rispondere alle esigenze didattiche di interventi formativi i cui programmi richiedano durate intermedie ovvero una maggiore articolazione nel tempo.

La Regione Piemonte, nei casi in cui una giornata di formazione venga fruita per un numero di ore inferiore ad otto e comunque superiore a sei corrisponde alla ditta affidataria il corrispettivo del parametro contrattuale intero. Per la fruizione di un numero tra tre e quattro ore viene corrisposta la metà del parametro contrattuale.

La partecipazione media stabilita per ogni giornata di formazione è di 20 unità. La Regione Piemonte, a propria discrezione, può estendere il numero dei partecipanti sino ad un massimo di 30 ovvero provvedere alla formazione di gruppi di dimensione più ridotta, a seconda delle caratteristiche didattiche richieste e delle esigenze organizzative.

Qualora, per la realizzazione di uno o più progetti, la Regione Piemonte necessiti solo di alcuni tra i servizi previsti per la giornata di formazione aula, di cui agli articoli 10 FP; 11 FG, al prezzo di affidamento unitario del parametro contrattuale si applica la ponderazione percentuale di cui all'articolo 28 lettera b).

**4 La giornata di laboratorio** - E' comprensiva delle prestazioni stabilite dall'articolo 12 del presente capitolato. Può essere fruita in frazioni di un quarto pari a due ore, per meglio rispondere alle esigenze di flessibilità degli interventi formativi da realizzare.

La Regione Piemonte, nei casi in cui una giornata di laboratorio venga fruita per un numero di ore inferiore ad otto e comunque superiore a sei corrisponde alla ditta affidataria il corrispettivo del

parametro contrattuale intero. Per la fruizione di ogni frazione pari od inferiore a due ore viene corrisposto un quarto del parametro contrattuale.

## Art. 7

### IMPORTO STIMATO

#### 1 Importo presunto

Importo complessivo massimo dell'appalto è stimato in **€. 2.357.250,00** o.f.e più IVA nei termini di legge così ripartito:

-Euro **2.020.500,00** oltre IVA importo stimato a base della gara principale per una durata di 36 mesi;

-Euro **336.750,00** oltre IVA quale importo massimo per l'eventuale proroga del servizio fino alla aggiudicazione del prossimo affidatario e comunque per un periodo non superiore ai 6 mesi.

Pertanto l'importo dell'appalto principale, esclusi gli oneri della sicurezza e gli oneri fiscali, soggetto a ribasso, ammonta a Euro **2.020.500,00** ripartito tra i lotti nel modo sotto indicato:

lotto	area	giornate formazione	costo medio	totale	giornate /laboratorio	costo/medio	totale costo giornate laboratorio	iva	Totale contratto con a 0 iva
1	economico-finanziaria	200,00	€ 1.820,00	€ 364.000,00	86,00	€ 400,00	€ 34.400,00	€ -	€ <b>398.400,00</b>
2	giuridico amministrativa	340,00	€ 3.073,00	€ 1.044.820,00	146,00	€ 400,00	€ 58.400,00	€ -	€ <b>1.103.220,00</b>
3	normativa europea	160,00	€ 3.073,00	€ 491.680,00	68,00	€ 400,00	€ 27.200,00	€ -	€ <b>518.880,00</b>
	<b>totale</b>	<b>700,00</b>		<b>€ 1.900.500,00</b>	<b>300,00</b>		<b>€ 120.000,00</b>		<b>€ 2.020.500,00</b>

L'importo stimato per l'eventuale proroga del servizio è ripartito tra i lotti oggetto di gara nel modo sotto indicato:

area	giornate formazione	costo medio	totale	giornate /laboratorio	costo/medio	totale costo giornate laboratorio	iva	Totale contratto con a 0 iva
1.Economica finanziaria	33	€ 1.820,00	€ 60.666,67	14,33	€ 400,00	€ 5.733,33	€ -	€ <b>66.400,00</b>
2. giuridica amministrativa	57	€ 3.073,00	€ 174.136,67	24,33	€ 400,00	€ 9.733,33	€ -	€ <b>183.870,00</b>
3 normativa europea	27	€ 3.073,00	€ 81.946,67	11,33	€ 400,00	€ 4.533,33	€ -	€ <b>86.480,00</b>
<b>totale</b>	<b>117</b>		<b>€ 316.750,00</b>	<b>50,00</b>		<b>€ 20.000,00</b>		<b>€ 336.750,00</b>

L'importo contrattuale, al netto del ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara, è costituito dal costo medio giornata/corso/laboratorio previsto per ciascun lotto moltiplicato per il numero di giornate acquistate con la presente gara.

Si precisa al riguardo che qualora nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi.

In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze). ( Determinazione AVCP 3/2008).

## **2 Revisione prezzi**

A decorrere dal secondo anno di esecuzione del contratto, la Regione Piemonte potrà procedere alla revisione prezzi nel rispetto di quanto indicato all'art. 106 comma 1 lett a) D.Lgs.50/2016. In particolare, applicherà l'adeguamento del prezzo fissato in misura pari alla variazione risultante annualmente dall'indice ISTAT di riferimento. In mancanza delle rilevazioni da parte dell'ISTAT, il riferimento per la revisione da applicare ai prezzi contrattuali, sarà l'indice che misura la variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Il presente appalto è finanziato con risorse assegnate con DGR 38-5674 del 22/9/2017 e impegnate con la Determinazione della quale, il presente provvedimento costituisce allegato e parte

integrante e sostanziale. Tali provvedimenti assicurano la copertura finanziaria della presente procedura di gara.

## Art. 8

### MODALITA' ATTUATIVE

#### **1 Definizione progetti formativi**

Tenendo conto delle indicazioni emerse nella fase di rilevazione dei bisogni e delle eventuali priorità ed emergenze, la Regione Piemonte con il supporto della ditta affidataria definisce i corsi da realizzare per ciascuna area e ne approva i relativi programmi.

La Regione Piemonte può definire con il supporto della ditta affidataria nel corso dell'anno formativo ulteriori progetti di formazione all'emergere di specifiche esigenze formative.

**2 Calendario dei corsi** - Il calendario dei corsi viene stabilito di concerto tra le parti, successivamente alla definizione da parte di Regione Piemonte del numero di edizioni da effettuare per ciascun corso.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di :

- chiedere con e-mail alla ditta affidataria la variazione di data e/o disdire la realizzazione di un corso con preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data concordata di inizio. Qualora la disdetta sia formalizzata con e-mail entro i termini prestabiliti, la ditta affidataria dovrà prenderne atto, senza nulla pretendere a titolo di indennizzo;
- chiedere con e-mail alla ditta affidataria l'attivazione di ulteriori edizioni degli stessi corsi;
- chiedere con e-mail alla ditta affidataria la variazione di data in caso di sciopero generale nazionale o regionale condiviso dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

La ditta affidataria dovrà prenderne atto, senza nulla pretendere a titolo di indennizzo

In fase di prima applicazione del contratto la ditta affidataria sarà tenuta ad attenersi al calendario stabilito dalla Regione Piemonte per l'erogazione dei corsi.

**3 Attuazione Laboratorio** - In qualsiasi periodo dell'anno, la Regione Piemonte formalizza con e-mail gli interventi di Laboratorio di cui necessita. La loro calendarizzazione viene concordata tra le parti contestualmente alla rilevazione del fabbisogno.

In ogni caso la ditta affidataria dovrà far fronte alle esigenze laboratoriali tempestivamente e comunque non oltre i 30 giorni di calendario dalla data di formale richiesta da parte della Regione Piemonte. Tale periodo viene esteso a 60 giorni se comprensivo del mese di agosto ed a 40 giorni se comprensivo delle festività di fine anno (25/12-6/1), fatte salve le proroghe stabilite dalla Regione Piemonte.

Le attività del Laboratorio sono disciplinate dal successivo articolo 12.

#### **4 Referenti**

La ditta affidataria è tenuta a comunicare all'Amministrazione regionale un proprio referente responsabile, fornito di requisiti di professionalità ed esperienza, a cui spetterà il coordinamento e la gestione di tutti gli aspetti attuativi del contratto non strettamente didattici.

Il referente responsabile rappresenta l'affidatario e deve essere munito di specifico mandato e dei necessari poteri per la gestione del servizio.

Il referente responsabile avrà la piena rappresentanza dell'affidatario nei confronti dell'Amministrazione, con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza allo stesso indirizzate avranno uguale valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'affidatario.

In caso di impedimento personale, l'incaricato dovrà comunicare, per iscritto, all'Amministrazione il nominativo di un sostituto.

La ditta affidataria dovrà altresì individuare un proprio referente didattico per la gestione degli aspetti organizzativi e di contenuto.

Entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto la ditta affidataria dovrà comunicare i nominativi dei suddetti referenti.

**5 Comunicazioni tra le parti** – Per tutte le comunicazioni tra le parti, attuative del contratto, viene privilegiata la posta elettronica, anche senza il vincolo della firma digitale, purché destinatario e mittente rientrino tra il personale del Settore competente in materia di formazione del personale o tra i Referenti della ditta affidataria.

Si richiede la firma digitale esclusivamente per applicazione di decurtazioni economiche e risoluzioni anticipate del contratto.

Tutte le comunicazioni tra scuola affidataria ed allievi avvengono, di preferenza, tramite e-mail, inviando copia per conoscenza alla Regione Piemonte - Settore competente in materia di formazione del personale.

#### **Art. 9**

#### **PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO PER CIASCUN LOTTO**

L'appalto ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite puntualmente e con la massima cura, secondo le modalità definite dal Capitolato.

#### **FASE PROGETTUALE (FP)**

*FP.1 Rilevazione dei bisogni formativi*

*FP.2 Progettazione e verifica contenuti*

#### **FASE GESTIONALE (FG)**

*FG.1 Accoglienza ed assistenza d'aula*

*FG.2 Docenti*

*FG.3 Tutoring d'aula*

*FG.4 Testimonianze fornite da dipendenti regionali*

*FG.5 Predisposizione e aggiornamento materiale didattico*

*FG.6 Verifica dei risultati*

*FG.7 Gestione emergenze*

*FG. 8 Rilevazione partecipazioni e trattamento informatizzato dei dati*

#### **PRESTAZIONI LABORATORIO (PL)**

*PL.1 Consulenza e supporto tecnico di contenuto*

*PL.2 Rilevazione bisogni personalizzata*

*PL.3 Valutazione dei risultati*

*PL.4 Progettazione di ulteriori progetti di formazione*

*PL.5 Gestione di ulteriori progetti di formazione*

#### **Art. 10**

#### **FASE PROGETTUALE (FP) PER CIASCUN LOTTO**

Tutte le prestazioni definite dal presente articolo rientrano tra quelle previste dal parametro contrattuale della giornata di formazione. La loro esecuzione costituisce pertanto obbligo contrattuale e la ditta affidataria nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo, neanche sotto forma di riconoscimento di giornate di Laboratorio.

**FP.1 Rilevazione dei bisogni formativi** - L'analisi dei fabbisogni formativi rappresenta il primo momento cruciale dell'intero processo di formazione, attraverso il quale garantire la specificità e la coerenza degli interventi previsti ed al tempo stesso fornire un utile parametro di riferimento per valutarne l'efficacia.

L'individuazione dei destinatari è uno dei momenti chiave dell'intero processo; a tal fine si può partire da una lettura dell'organigramma delle strutture organizzative dell'Ente con funzioni relative al PRA e dei ruoli coinvolti, caratterizzandoli in termini di obiettivi, funzioni, aree di responsabilità assegnati.

L'obiettivo è quello di individuare popolazioni omogenee cui rivolgere gli interventi formativi, in funzione delle strategie e degli obiettivi di sviluppo che il progetto intende sostenere.

Per ogni gruppo di utenti è poi necessario definire quali conoscenze e quali capacità siano da ritenersi necessarie all'espletamento delle attività che il ruolo stesso prevede.

Le conoscenze/capacità vengono definite in funzione non solo del ruolo, ma anche del contesto nel quale il ruolo si trova ad operare (aspetti organizzativi dell'area di riferimento, obiettivi primari, dimensioni, ecc.)

Il confronto tra conoscenze/capacità richieste dai ruoli e conoscenze/capacità possedute dai dipendenti interessati permette di ottenere una misura dei differenziali cognitivi dai quali partire per definire le macro-esigenze formative e per individuare le aree di intervento, in risposta ai fabbisogni formativi rilevati.

La rilevazione dei fabbisogni viene effettuata con modalità proprie della Regione Piemonte ed è seguita direttamente dal Settore competente in materia di formazione del personale con il supporto della ditta affidataria.

**FP.2 Progettazione e verifica contenuti** - La ditta affidataria, dopo la rilevazione dei bisogni formativi, è tenuta a fornire la propria consulenza per la definizione del programma di ogni



progetto formativo. In particolare la ditta affidataria è tenuta a definire il programma del progetto formativo che deve specificare:

- Strutturazione dei contenuti del corso e articolazione oraria;
- Definizione delle metodologie didattiche;
- Esercitazioni, casi, verifica dei risultati;
- Individuazione delle risorse (docenti e relativi *curricula*, eventuali compresenze, materiali e strumenti didattici individuali e comuni).

## Art. 11

### FASE GESTIONALE (FG) PER CIASCUN LOTTO

Tutte le prestazioni definite dal presente articolo rientrano tra quelle previste dal parametro contrattuale della giornata di formazione. La loro esecuzione costituisce pertanto obbligo contrattuale e la ditta affidataria nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo, neanche sotto forma di riconoscimento di giornate di Laboratorio.

Compete alla ditta affidataria la fase di gestione didattica di tutti i corsi di formazione, come dettagliato nei successivi paragrafi:

- l'accoglienza degli utenti,
- l'attività di docenza e di tutoraggio,
- l'organizzazione dei materiali didattici, delle esercitazioni e degli strumenti necessari,
- la definizione e somministrazione delle prove di verifica in itinere e finali,
- l'assistenza d'aula ai docenti ed ai partecipanti,
- la verifica delle presenze degli allievi, conservando i documenti (registri, fogli firma, ecc.) necessari per l'attestazione finale di partecipazione,

La Ditta affidataria è altresì tenuta a prestare la propria collaborazione tecnica ed organizzativa, per l'attuazione dell'esame di fine corso se previsto dal progetto formativo.

**FG.1 Accoglienza ed Assistenza d'aula** – La Regione Piemonte mette a disposizione della ditta affidataria presso le sedi di via Pisano 6 e c.so Regina Margherita 174, un idoneo locale da adibire a postazione di segreteria operativa e reception, dotata di collegamento ad Internet e collegamento telefonico alla rete regionale.

La Regione non fornisce, alla ditta affidataria, personal computer né altra strumentazione informatica.

La ditta affidataria può avvalersi della rete telefonica regionale a titolo gratuito per le comunicazioni interne alla rete regionale (numeri interni e numeri brevi).

La ditta affidataria è tenuta a predisporre il servizio di *reception* ed a garantire l'assistenza d'aula ai docenti ed ai partecipanti da parte di personale di segreteria.

La ditta affidataria è tenuta a fornire a tutti i partecipanti una cartellina a proprie spese con il programma del corso e la cancelleria di base (penna biro più fogli per appunti).

In attuazione delle linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020, della Regione Piemonte allegato B della DD 807 del 15/11/2016 paragrafo 10.5, su tutti i materiali informativi e pubblicitari è obbligatorio inserire i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte. I loghi europeo e nazionale, con le corrette diciture, sono scaricabili dall'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm> (altro utile rimando per la creazione dell'emblema dell'Unione Europea è l'Allegato II di cui al Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014),

Gli strumenti d'aula sono forniti dalla Regione Piemonte

Qualora sia prevista la presenza di soggetti audiolesi o videolesi, la Regione Piemonte- Settore competente in materia di formazione del personale - provvederà a proprie spese ad affiancare loro in aula un traduttore.

Non è consentito ammettere in aula personale privo di autorizzazione. La ditta affidataria, a fronte di eventuali richieste che non rispondono a questo requisito è tenuta ad informare tempestivamente i competenti uffici regionali.

**FG.2 Docenti** - Ogni giornata di formazione prevede, di norma, la presenza in aula di un solo docente.

I docenti dovranno essere di livello universitario ovvero specialisti operanti nella Pubblica Amministrazione o nel settore privato ovvero liberi professionisti.

Per ogni docente, la ditta affidataria dovrà garantire la rispondenza alle seguenti caratteristiche:

- laurea coerente con la docenza ovvero altra laurea unitamente a specializzazione coerente con la docenza;

- precedenti esperienze di formazione adulti per un totale di almeno 10 giorni, non continuativi, certificati nel biennio antecedente alla data del contratto ;
- esperienza significativa di contenuto relativa alle materie del corso.

La Regione Piemonte dovrà conoscere in anticipo la pianificazione di tutte le docenze e le relative sostituzioni; la scelta del docente a cui compete la sostituzione deve avvenire sempre nell'ambito del gruppo docenti proposto dalla ditta affidataria per questa gara, al di fuori di esso la Regione Piemonte può non accettare la sostituzione.

L'eventuale sostituzione di docenti, dovuta a cause non prevedibili dovrà essere preventivamente comunicata dalla ditta affidataria alla Regione Piemonte- Settore competente in materia di formazione del personale.

**FG. 3 Tutoring** - I docenti potranno essere affiancati in aula, a seconda delle esigenze didattiche dei programmi da svolgere da Tutor con funzioni didattiche, per la conduzione di gruppi di lavoro e/o esercitazioni d'aula.

Nei casi in cui si renda necessario affiancare il docente con Tutor, per la trattazione delle diverse materie definite dal programma del corso, viene riconosciuto il solo corrispettivo del parametro contrattuale senza alcuna maggiorazione.

#### **FG .4 Testimonianze fornite da dipendenti regionali**

Al fine di contestualizzare le tematiche dei corsi è possibile l'utilizzo di funzionari regionali in qualità di testimoni d'aula. La prestazione del servizio di testimonianza avviene in orario di servizio e a titolo gratuito.

**FG.5 Predisposizione e aggiornamento materiale didattico** - La ditta affidataria è tenuta a predisporre il materiale didattico in formato "pdf" e a trasmetterlo alla Regione Piemonte almeno 15 giorni di calendario prima della data stabilita per l'inizio della prima edizione del corso a cui è riferito.

Il materiale didattico deve essere fornito su supporto informatico e deve rispettare le disposizioni, in materia di pubblicità, previste al punto FG.1 del presente articolo.

La Regione Piemonte, in quanto parte committente, si riserva la proprietà degli elaborati appositamente prodotti e la facoltà di pubblicare o riprodurre, anche parzialmente, il materiale

per altri interventi formativi, ovvero per iniziative di carattere informativo rivestenti interesse pubblico e non commerciale.

La Regione Piemonte, si riserva altresì il diritto di chiedere la registrazione, ai fini della pubblicazione ad integrazione del materiale didattico, delle lezioni ritenute di particolare interesse, previa comunicazione preventiva alla ditta affidataria ed al docente.

Il materiale didattico dovrà essere arricchito, quando se ne presenti la necessità, con normativa e giurisprudenza di riferimento, o aggiornato *last minute* da parte del docente; tale aggiornamento dovrà essere trasmesso immediatamente a Regione Piemonte- Settore competente in materia di formazione del personale - in formato "pdf" e potrà essere pubblicato sulla procedura Forma o sul sito intranet della Regione Piemonte.

Le attività formative del personale regionale sono gestite dall'ambiente Forma 2.0.

Forma 2.0 si basa su Moodle, una piattaforma LCSM open source utilizzata a livello internazionale, e rappresenta l'evoluzione del sistema informatico per la gestione del processo formativo di Regione Piemonte.

**FG.6 Verifica dei risultati** - La progettazione degli strumenti di verifica dei risultati, sia a fine corso sia nel tempo, compete alla Regione Piemonte che ne definisce le procedure di utilizzo.

Alla fine di ogni attività formativa viene somministrato in aula a tutti i partecipanti un questionario di gradimento.

La ditta affidataria è tenuta a predisporre, somministrare e valutare le prove di verifica dell'apprendimento.

La ditta affidataria è altresì tenuta a prestare la propria collaborazione tecnica ed organizzativa, se richiesto dalla Regione Piemonte, a supporto della verifica dei risultati, nell'elaborazione dei dati e nella definizione degli strumenti idonei alla verifica nel tempo.

**FG.7 - Gestione emergenze** - Qualora, per eventi eccezionali e non prevedibili ed a cui non possa essere posto rimedio immediato (malattia improvvisa del docente, inagibilità della sede, ecc.), non possa essere erogato un corso, la scuola concorda con la Regione Piemonte la data sostitutiva e fornisce a tutti i partecipanti comunicazione scritta contenente i motivi della sospensione e la nuova data di svolgimento.

Lo sciopero dei mezzi pubblici non comporta la sospensione dell'attività formativa.

## **FG.8 - Rilevazione partecipazioni e trattamento informatizzato dei dati.**

La ditta affidataria, nell'ipotesi di A.T.I. il mandatario , di ciascun lotto è tenuta a rilevare la presenza dei partecipanti ed è tenuta altresì a fornire i dati informativi fisici e finanziari dei corsi erogati e da erogare. Per esempio: la durata, la data di avvio e conclusione, la tipologia dei corsi.

La ditta affidataria, per le finalità sopra esposte, viene abilitata dalla Regione Piemonte, per le funzioni di sua competenza ad accedere alle procedure proprietarie della Direzione Coesione Sociale per la gestione delle iniziative co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

### **Art. 12**

#### **PRESTAZIONI LABORATORIO (PL) PER CIASCUN LOTTO**

La caratteristica principale del Laboratorio è quella di fornire un supporto versatile e di elevata specializzazione alla Regione Piemonte per fronteggiare esigenze che non rientrano nella giornata di formazione.

Il Laboratorio è pertanto uno strumento capace di fornire le competenze necessarie per affrontare situazioni concrete che richiedono interventi o particolarmente tempestivi o specifici.

La ditta affidataria è tenuta a rispondere alle esigenze di Laboratorio della Regione Piemonte, limitatamente alle aree formative previste dal presente capitolato e definite all'art. 3.

Le attività di Laboratorio si svolgono, in via prevalente, presso le sedi della Regione Piemonte.

**PL.1 Consulenza e supporto tecnico di contenuto** - Le attività di consulenza e supporto tecnico di contenuto previste sono le seguenti:

- supporto di contenuto per la realizzazione di studi e ricerche
- supporto tecnico e/o didattico per la realizzazione di percorsi formativi, sia interdisciplinari che per aree omogenee.

**PL.2 Rilevazione bisogni personalizzata** – La rilevazione dei bisogni formativi viene effettuata direttamente dal Settore competente in materia di formazione del personale.

Per specifici percorsi formativi, il Settore competente in materia di formazione del personale può avvalersi della scuola affidataria per la realizzazione di una rilevazione dei bisogni formativi personalizzata.

**PL.3 Valutazione dei risultati** - L'attività formativa deve essere valutata non solo per gli effetti sulle singole partecipazioni, ma anche per i risultati prodotti sul sistema lavorativo dell'Ente.

La ditta affidataria, su indicazione della Regione Piemonte, avvalendosi di strumenti e modalità concordati effettua la valutazione degli effetti sul comportamento lavorativo.

**PL.4 Progettazione di ulteriori progetti di formazione** Comprende tutti gli interventi formativi che rispondono ad un bisogno immediato e flessibile di una o più strutture. Tutte le modalità didattiche, fatta eccezione per quelle a fruizione individuale e corsi e-learning, possono essere utilizzate al fine della progettazione di tali interventi (corsi d'aula, convegni, seminari, workshop) Per tali progetti di formazione la Regione Piemonte, valuta di volta in volta secondo le proprie necessità se:

- realizzarlo direttamente, oltre che per le attività di back office, anche per gli aspetti metodologici (progettazione, monitoraggio e valutazione) e per la scelta dei docenti;
- avvalersi della società affidataria solo per gli aspetti metodologici (progettazione, monitoraggio e valutazione), applicando il parametro contrattuale b) giornata di laboratorio art. 6 del presente contratto e riservandosi la scelta dei docenti, oltre le attività di back office; ad ogni progetto di formazione verrà applicato il prezzo di affidamento del parametro contrattuale b) giornata di laboratorio, previsto dall'art.6 del presente capitolato, moltiplicato per il valore relativo alle giornate di Laboratorio necessarie per la progettazione di un Progetto di Formazione;
- avvalersi della società affidataria sia per gli aspetti metodologici (progettazione, monitoraggio e valutazione), che per la docenza, applicando il parametro contrattuale a) giornata di formazione/aula, previsto dall'art. 6 del presente capitolato, per i progetti da erogare che prevedano tutte le prestazioni.

**PL.5 Gestione di ulteriori progetti di formazione**– la Regione Piemonte, per la gestione di ulteriori progetti di formazione si avvale del supporto operativo e professionale della ditta affidataria, la quale provvede:

- al servizio di reception ed accoglienza, costituito da una unità di personale,
- alla distribuzione del materiale didattico,
- alla rilevazione presenze in entrata ed uscita,

- alla somministrazione dei questionari di gradimento,
- alla predisposizione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica dell'apprendimento quando previste.

Per tale gestione viene applicato il prezzo di affidamento del parametro contrattuale b) giornata di laboratorio didattico previsto dall'art.6 del presente capitolato.

**PL.6 Sussidi didattici/strumenti di apprendimento** - il Settore competente in materia di formazione del personale può avvalersi della ditta affidataria per progettare e realizzare:

- specifici strumenti didattici multimediali/editoriali;

Tutto il materiale prodotto in qualsiasi formato e su qualsiasi supporto è di proprietà della Regione Piemonte in quanto parte committente che si riserva la facoltà di pubblicare o riprodurre, anche parzialmente tali materiali per altri interventi formativi rivestenti interesse pubblico e non commerciale.

#### **Art.13**

##### **DURATA DEL CONTRATTO PER CIASCUN LOTTO**

Il contratto avrà la durata di mesi 36 a decorrere dalla stipula del contratto, con facoltà da parte dell'Amministrazione di differire il termine di conclusione del servizio per ulteriori 12 mesi a condizioni ed oneri invariati.

E' prevista la proroga **eventuale** del servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2013 e comunque non superiore a 6 mesi. L'individuazione del contenuto del servizio prorogato è descritto all'art. 3 del presente capitolato, il numero massimo delle giornate formative e di laboratorio, che potrebbero essere richieste e il relativo costo sono previste dall'art. 7

#### **Art. 14**

##### **PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI PER CIASCUN LOTTO**

Il committente erogherà l'importo da contratto, con le modalità e secondo la tempistica di seguito descritte.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato in rate trimestrali posticipate con riferimento alle giornate di formazione e di laboratorio erogate, ed è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte. Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dalla ditta affidataria.

Le fatture, a discrezione della ditta affidataria, possono essere cumulative di più interventi formativi, purché i relativi oneri risultino dettagliati.

La fatturazione degli interventi di Laboratorio Didattico deve essere accompagnata dalla relazione consuntiva di ogni intervento realizzato.

Le imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo (ATI) conformemente alla disciplina dell'art.48 del Codice dei contratti devono conferire mandato speciale alla società capogruppo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendente dall'appalto, in particolare per gli atti inerenti ai pagamenti.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista attestante l'erogazione del servizio, dovrà essere sottoposta al direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto.

In applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., la Regione Piemonte, per tramite del R.U.P., previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle **fatture entro 30 giorni** dal ricevimento delle stesse; per quanto concerne il pagamento della rata a saldo, che dovrà essere pari al 10% dell'importo aggiudicato è applicata la disposizione prevista dall'art. 103 comma 6 del Dlg.50/2016. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica di conformità, applicate le disposizioni previste dall'art.103 comma 6 citato, il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, come previsto all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 20.



Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Le fatture dovranno indicare il codice C.U.P. e C.I.G., e saranno liquidate dalla Regione Piemonte dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali. L' affidatario s' impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. In tale caso, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'affidatario ceda il proprio credito a terzi, si applica la disposizione prevista dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.

Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell' affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, fatto salvo quanto previsto all'articolo 106 comma 1 lett a) D.Lgs.50/2016, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all' affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della L. 13 agosto 2013 n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

-

#### **Art. 15**

#### **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA PER CIASCUN LOTTO**

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici previsti dall'art. 45 D.Lgs.50/2016.

29



Per la partecipazione dei consorzi si applicherà la disposizione prevista dall'art. 47 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista di cui all'art. 48 D. lgs.50/2016.

Nell'offerta del raggruppamento deve essere specificato la parte di servizio che sarà eseguita dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, ai sensi dell'art. 48 comma 4 D.Lgs. 50/2016. Nello specifico, nel caso in cui l'operatore economico partecipi alla gara come operatore riunito, per ogni membro dell'operatore riunito dovrà essere indicato quanto segue:

- ✓ la quota percentuale di apporto di ogni requisito tecnico- professionale;
- ✓ le parti della prestazione e la relativa quota percentuale o le eventuali prestazioni che saranno eseguite da tutti i membri dell'operatore riunito;

I soggetti proponenti non devono versare nelle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i,

## Art.16

### CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI PER CIASCUN LOTTO

I concorrenti devono dimostrare a pena di esclusione:

**1.Requisito di idoneità professionale:** i concorrenti devono dimostrare di essere iscritti nel registro della Camera di Commercio, ai sensi del comma 3 dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e devono avere quale oggetto sociale attività di formazione coerente con il servizio richiesto dalla presente procedura.

**2.Requisito di capacità economica finanziaria:** i concorrenti devono dimostrare un fatturato, nel periodo dal 1/1/2014 al 31/12/2016, relativo a servizi di formazione, coerenti con le prestazioni oggetto del lotto al quale è riferita l'offerta, di almeno:

- ✓ €. 199.200,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 1 Area Economico-finanziaria
- ✓ €. 551.600,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 2 Area Giuridico-Amministrativa
- ✓ €. 259.400,00 oltre IVA nei termini di legge per il lotto 3 Area Normativa Europea

Nel caso di raggruppamento temporaneo al fine di raggiungere la soglia minima di fatturato richiesta per ciascun lotto ai fini dell'ammissione, ciascuna singola impresa costituente il

30

raggruppamento dovrà avere prestato servizi di formazione come richiesto per il lotto al quale si riferisce l'offerta del raggruppamento di appartenenza. Il fatturato dei servizi prestati da ciascuna singola impresa dovrà essere una percentuale pari alla quota percentuale di apporto del requisito tecnico - professionale, indicata dal soggetto stesso nella domanda di partecipazione sull'importo fissato per dimostrare la capacità economico finanziaria prevista per il lotto al quale è indirizzata la domanda di partecipazione del raggruppamento di appartenenza.

La mandataria dovrà dimostrare una percentuale di fatturato superiore rispetto ad ogni altro singolo membro dell'operatore riunito.

In caso di Consorzi la soglia minima per l'ammissione può essere raggiunta e/o dalla somma dei servizi prestati dalle singole consorziate.

I servizi che concorrono al predetto fatturato specifico dovranno essere sinteticamente descritti, con indicazione del committente/ente finanziatore, dell'importo fatturato, del periodo di svolgimento

**3. Requisito di capacità tecnico professionale:** i concorrenti devono dimostrare che possiedono le risorse umane e tecniche e esperienza necessaria per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità.

Nello specifico si richiede:

3.1 la presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi ; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;

3.2 indicazione dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi;

3.3 indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e del numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;

3.4 una dichiarazione di aver progettato e realizzato nel periodo 2014-2015-2016 almeno cinque corsi formativi per adulti, di durata non inferiore a 2 giornate di formazione, per le amministrazioni pubbliche, riferiti alle seguenti aree di contenuto:

LOTTO I “Formazione area contabilità pubblica; Formazione area gestione finanziaria della programmazione fondi strutturali 2014-2020”;

LOTTO II “Formazione area procedimento amministrativo; Formazione area contratti e appalti ;Formazione area trasparenza e privacy; Formazione area codice amministrazione digitale”;

LOTTO III “Formazione area aiuti di stato; Formazione area programmazione comunitaria fondi strutturali”;

3.5 indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare;

Il committente ha introdotto i descritti requisiti di capacità tecnica al fine di realizzare un equo contemperamento tra la necessità di consentire la partecipazione alla gara del maggior numero di soggetti possibile e l'esigenza di consentire l'accesso alla gara a soggetti che abbiano comprovata capacità per fornire il servizio descritto, che risulta essere di elevata complessità per i soggetti coinvolti, la normativa applicabile, le risorse economiche impiegate.

Per quanto attiene all'avvalimento si rinvia a quanto previsto dall'art. 89 del D.Lgs.50/2016

## Art. 17

### ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA PER CIASCUN LOTTO

#### 1. Offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà illustrare i contenuti e le modalità di realizzazione dei servizi proposti e dovrà consistere in una documentazione tecnica predisposta, in lingua italiana, in un massimo di 30 pagine in formato A4, solo lato fronte, scritta con le seguenti specifiche: dimensione del carattere 11 paragrafo spaziatura interline 1,5 righe. Tale documento conterrà quanto sotto specificato.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti con firma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa, o in caso di costituendo raggruppamento dai legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento.

In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta potrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capogruppo.

Il progetto tecnico deve essere redatto secondo la seguente articolazione di contenuti:

#### A. Qualità tecnica del progetto

##### 1) Qualità progettuale

Intesa come livello di servizio garantito per progettare corsi di formazione riferiti alle aree di

32

contenuto e ai destinatari oggetto dell'appalto.

Il concorrente deve individuare un fabbisogno coerente con le materie del lotto per cui concorre e svilupparlo dalla fase di progettazione alla valutazione, mediante la redazione di una scheda progetto che sviluppi in dettaglio l'intervento formativo secondo lo schema sottostante:

obiettivi,

contenuti,

strategie didattiche,

requisiti d'accesso,

strumenti di monitoraggio (gradimento e verifica dell'apprendimento).

## **2) Materiale didattico**

Intesa come livello di servizio garantito per redigere il materiale didattico riferito alle aree di contenuto oggetto dell'appalto.

Ipotesi di presentazione del materiale didattico relativo ad un corso della materia del lotto.

## **3) Misurazione e valutazione dei risultati**

Intesa come livello di servizio garantito per misurare e valutare i risultati dell'attività formativa in termini di valutazione del cambiamento nell'attività lavorativa in seguito all'intervento formativo. Indicare una metodologia finalizzata alla verifica del risultato in termini di valutazione dell'incidenza sull'attività lavorativa in seguito all'intervento formativo.

## **B. Qualità gestionale/didattica**

Intesa come livello di servizio garantito per la gestione operativa e didattica dei progetti formativi.

Il concorrente deve illustrare l'assetto organizzativo dei corsi indicando le risorse strumentali (specificando fra referenti di progettazione e strutture di supporto quali la segreteria per gli aspetti operativi), l'elenco dei docenti/relatori per aree di contenuto, in possesso dei requisiti previsti all'art. 11 par. FG. 2 del presente capitolato; inoltre deve essere garantita la disponibilità dei docenti/relatori per le attività formative oggetto d'appalto.

Per ciascun docente deve essere allegato il *curriculum vitae*.

## **C. Qualità di supporto didattico:**

Concorrono all'attribuzione del punteggio i corsi progettati ed erogati per Regioni e Ministeri nel triennio giugno 2014 - giugno 2017.

Ogni corso sarà valutato con un punteggio da 0,5 a 1.

La valutazione dell'Offerta Tecnica potrà conseguire massimo 75/100 punti e sarà valutata sulla base dei seguenti criteri e subcriteri:

**A) Qualità progettuale: Max punti 30/100**

**1) Qualità progettuale: Max punti 20/100.**

Intesa come livello di servizio garantito per progettare corsi di formazione riferiti alle aree di contenuto e ai destinatari oggetto dell'appalto.

**2) Qualità del materiale didattico: Max punti 5/100.**

Intesa come livello di servizio garantito per redigere il materiale didattico riferito alle aree di contenuto oggetto dell'appalto.

**3) Misurazione e valutazione dei risultati: Max punti 5/100.**

Intesa come livello di servizio garantito per misurare e valutare i risultati dell'attività formativa in termini di valutazione del cambiamento nell'attività lavorativa in seguito all'intervento formativo.

**B)Qualità gestionale/didattica: Max punti 40/100.**

Intesa come grado di efficacia e coerenza dell'assetto organizzativo per la gestione operativa e didattica dei progetti formativi oggetto di gara:

**1) risorse strumentali**, (specificando i referenti di progettazione e le strutture di supporto quali la segreteria per gli aspetti operativi); **Max punti 5/100,**

**2) elenco docenti/relatori per area di contenuto: Max punti 35/100**

**C)Qualità supporto didattico: Max punti 5/100.**

• Corsi progettati ed erogati per Regioni e Ministeri nel triennio tra giugno 2014 e giugno 2017.

## **2.Offerta economica**

Ai fini dell'aggiudicazione verranno presi in considerazione il costo unitario della "giornata corso" e della "giornata di laboratorio".

L'offerta dovrà riportare l'oggetto della gara e dovrà essere sottoscritta in forma semplice: dal titolare della Ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di Società; nel caso di Associazione Temporanea già costituita deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione.

I soggetti che presenteranno le offerte, dovranno allegare all'offerta stessa una quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base di gara così come prevista dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

### Art. 18

#### MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE PER CIASCUN LOTTO

L'amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 95 comma 12 D.Lg. 50/2016.

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, sempre che ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione del presente capitolato.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 el D.Lgs. 50/2016, che sarà individuata a seguito di apposita graduatoria formata a conclusione di una valutazione di quanto offerto dai concorrenti secondo gli elementi e i parametri di punteggio descritti nel presente articolo.

1) Offerta tecnica (OT)	massimo 75 punti
2) Offerta economica (OE)	massimo 25 punti
TOTALE	MASSIMO 100 PUNTI

**Il punteggio relativo a ciascuna offerta sarà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti a seguito dell'applicazione dei parametri a) e b) di seguito descritti.**

Risulterà affidatario il concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto. La valutazione complessiva avverrà secondo i parametri di seguito descritti.

**a) Valutazione dell'Offerta Tecnica - Caratteristiche tecnico/qualitative del progetto**

All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 75 punti su 100. La stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla procedura di gara le offerte che riporteranno un punteggio inferiore a 50 perché considerate inidonee in relazione all'oggetto del contratto. (art. 95 comma 12 D.lgs. 50/2015).

La determinazione del punteggio (massimo 75 punti) avverrà mediante la valutazione degli elementi sotto elencati.



CRITERI	SUB CRITERI	VALORE MAX
<b>OFFERTA TECNICA max 75 punti</b>		
<b>1. Qualità tecnica del progetto:</b> intesa come grado di coerenza metodologica (obiettivi – contenuti – strategie – monitoraggio, ecc.) per progettare interventi formativi (corsi, seminari, workshop), riferiti alle aree di contenuto/destinatari oggetto dell'appalto:	1.1 Progettazione	20
	1.2 Materiale didattico	5
	1.3. Misurazione e valutazione dei risultati	5
	<b>Totale criterio 1</b>	<b>30</b>
<b>2. Qualità gestionale/didattica:</b> intesa come grado di efficacia e coerenza dell'assetto organizzativo per la gestione operativa e didattica dei progetti formativi oggetto di gara.	2.1 Risorse strumentali	5
	2.2 Elenco docenti/relatori per area di contenuto con allegato il <i>curriculum vitae</i> di ciascuno	35
	<b>Totale criterio 2</b>	<b>40</b>
<b>3. Qualità supporto didattico:</b> intesa come esperienza pregressa nella progettazione di corsi per la P.A. (limitatamente a Ministeri e Regioni.)	3.1 Elenco corsi progettati ed erogati per Ministeri e Regioni nel triennio giugno 2014-giugno 2016	5
	<b>TOTALE (1+2+3)</b>	<b>75</b>

Il calcolo dei punteggi sarà effettuato utilizzando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti pari a n.6 (sei)

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al requisito/criterio (i) come da precedente tabella;

$V(a)_i$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

$\Sigma_n$  = sommatoria.

I coefficienti  $V(a)_i$  sono determinati per quanto riguarda i sottocriteri 1.1, 1.2,1.3, e 2.1,2.2.,3.1 , di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli membri della commissione.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Ai fini dell'attribuzione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, da parte di ciascun membro della commissione, gli stessi dovranno valutare i requisiti facendo ricorso a cinque giudizi e precisamente:

- 1- Ottimo
- 2- Buono
- 3- Sufficiente
- 4- Scarso
- 5- Assente

A detti giudizi corrispondono rispettivamente i seguenti requisiti:

- 1- Ottimo: 1
- 2- Buono: 0,75
- 3- Sufficiente: 0,5
- 4- Scarso: 0,25
- 5- Assente: 0

#### **b) Offerta economica – Prezzo offerto**

La determinazione del punteggio  $PE_i$  (massimo 25 punti) si otterrà applicando la seguente formula:  $PE_i = PE_{max} \times C_i$

dove

$C_i$  (per  $A_i \leq Asoglia$ ) =  $X \cdot A_i / Asoglia$

$C_i$  (per  $A_i > Asoglia$ ) =  $X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - Asoglia) / (A_{max} - Asoglia)]$

Dove  $C_i$  = **coefficiente** attribuito al concorrente iesimo

**A<sub>i</sub>** = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente *i*esimo

**Asoglia** = **media aritmetica** dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

**X = 0,90**

**A<sub>max</sub>** = **valore** dell'offerta (ribasso) più conveniente.

Si precisa, tuttavia, che ove le offerte valide, ammesse all'apertura delle offerte economiche, siano in numero inferiore a tre, la formula adoperata per l'attribuzione dei punteggi economici PE<sub>i</sub> sarà la seguente:

$$PE_i = PE_{max} \times A_i/A_{max}$$

Nella determinazione del punteggio derivante dal calcolo di cui sopra si terrà conto solo delle prime due cifre decimali.

Il costo complessivo considerato si riferisce all'intera attività in conformità alle specifiche prescrizioni contrattuali e tecniche richieste nel Capitolato tecnico e proposte nell'offerta tecnica.

Delle offerte valutate con il metodo sopra descritto sarà redatta una graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà efficace solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

## Art. 19

### **OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO.**

L'affidatario si impegna:

- ad inviare al committente la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine che sarà indicato;
- a mantenere indenne il committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
- a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che sarà allegato al contratto, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione;
- a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014;
- ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- ad esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale;
- ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali.
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art.53 comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne l'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e

collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

## Art. 20

### OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

Nel caso di cui dette transazioni vengano eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane spa il contratto sarà automaticamente risolto. Tale obbligo vale anche in caso di cessione di credito, pertanto nella predisposizione dell'atto di adesione alla cessione del credito sarà necessario che il cessionario dichiari che i pagamenti effettuati a favore del cedente avvengono mediante conto corrente dedicato.

L'affidatario deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i Subappaltatori e i Subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

## Art. 21

### SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto è ammesso per tutti i lotti ai sensi dell'art.105 del D.Lgs 50/2016.

La quota parte subappaltabile non deve essere in ogni caso superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione del subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare. Nel caso di raggruppamento temporaneo ognuno dei membri dell'affidatario riunito in raggruppamento deve indicare la prestazione e la quota percentuale che l'operatore riunito intende subappaltare.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, dopo la stipula del contratto e prima dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art.105 comma 7 dle D.Lgs. 50/2016. Il termine previsto da tale articolo decorre dalla data di ricevimento di tale istanza.

La Regione Piemonte autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dall'art. 3 comma 7, 8,9 della L. 136/2010, lo svolgimento delle attività di subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dall'Amministrazione aggiudicatrice, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'affidatario che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Al pagamento dei subappaltatori provvede l'affidatario.

L'autorizzazione al subappalto è condizionata alla verifica, da parte dell'Amministrazione, del possesso, del subappaltatore, dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico

42

professionale, previsti dall'art. 16 del presente contratto, limitatamente alla quota e alla tipologia del lavoro subappaltato.

E' vietata la cessione anche parziale del contratto.

#### **Art. 22**

### **PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella realizzazione delle attività di cui al presente capitolato. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato.

#### **Art. 23**

### **RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE**

L'affidatario ha l'obbligo di non divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

L'affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

La Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, nomina l'affidatario "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 (di seguito: Codice), l'affidatario, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

- a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;
- b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

- c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;
- d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;
- e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;
- f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

#### **Art. 24**

#### **CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Il committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. Il committente farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate al committente.

Su richiesta del committente o dei soggetti da questo incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle decurtazioni economiche e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Il servizio aggiudicato sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa europea in materia di fondi Strutturali di Investimento Europei e in particolare del Fondo sociale europeo e dalle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte approvate con DD 807 del 15/11/2016.



## Art. 25

### STIPULA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è stipulato con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 s.m ed è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

- a) il bando di gara;
- b) il disciplinare di gara;
- c) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- d) l'offerta del soggetto affidatario, corredata di tutta la documentazione presentata;
- e) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- f) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.
- alle "Linee guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvate con DGR 13-3370 del 30/5/2016 ( pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23/6/2016)

Prima di addivenire all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, l'Amministrazione regionale verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, il soggetto affidatario avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e comunque prima della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto affidatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Il soggetto affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

#### **Art. 26**

##### **DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nominerà un " Direttore dell'esecuzione del contratto" ( D.E.C.), il quale avrà il compito di approvare la pianificazione del lavoro per la parte evolutiva e la sua eventuale messa in opera, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle decurtazioni economiche.

#### **Art. 27**

##### **CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE**

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- c) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto affidatario;
- d) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- e) interruzione non motivata del servizio;

- f) qualora le decurtazioni economiche comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- g) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- h) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- i) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- j) violazione delle disposizioni del patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, parte integrate del presente progetto di servizio;
- k) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- l) in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il contratto si intende risolto e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una decurtazione economica equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello il committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

Il committente si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs.50/2016.

In applicazione dell'art.1 comma 13 D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Amministrazione non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Impresa di qualsivoglia natura.

#### Art. 28

#### INADEMPIMENTO ED ESECUZIONE D'UFFICIO

Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contenuti nel presente capitolato comporta, senza necessità di preventiva contestazione, quanto di seguito descritto.

**a) Per la carente esecuzione di prestazioni ripetibili**, la Regione Piemonte potrà ordinarne la ripetizione entro 15 giorni dalla contestazione.

**b) Per la carente esecuzione di prestazioni non più ripetibili** la Regione Piemonte potrà applicare, secondo la gravità dell'inadempienza ed a suo insindacabile giudizio, una decurtazione il cui valore economico è determinato applicando al prezzo contrattuale le incidenze percentuali previste per le singole prestazioni sotto elencate :

Parametro contrattuale a) giornata di formazione aula (100%)

L'insieme delle prestazioni che costituiscono il parametro contrattuale, viene così ponderato (la stessa ponderazione viene utilizzata anche per eventuali applicazioni di note di credito:

48

## **FP. - Fase Progettuale (30%)**

FP. 1 – Rilevazione bisogni formativi 10%

FP. 2 – Progettazione e verifica contenuti 20%

## **FG. - Fase Gestionale (70%)**

FG. 1 – Accoglienza e assistenza d'aula 10%

FG. 2 – Docenti 30%

FG. 3 – Tutoring 5%

FG. 5 – Predisposizione e aggiornamento materiale didattico 15%

FG. 6 - Verifica dei risultati 5%

FG.8- Rilevazione partecipazioni e trattamento informatizzato dei dati 5%.

Qualora sia ripetuta la carente esecuzione della stessa tipologia di prestazione, il valore della decurtazione economica viene raddoppiato.

## Parametro contrattuale b) giornata di laboratorio didattico (100%)

Ciascuna prestazione, per la natura del Laboratorio Didattico, viene considerata nel suo insieme, come parametro contrattuale intero.

Qualora sia ripetuta la carente esecuzione della stessa tipologia di prestazione, il valore della decurtazione economica viene raddoppiato.

Le decurtazioni sopra determinate, applicate ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale e formalizzate con lettera alla ditta affidataria, verranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, a suo insindacabile giudizio e senza la necessità di preventiva messa in mora e senza oneri ulteriori per l'amministrazione, l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non effettuate o ritenute non idonee.

Il committente si riserva in ogni caso di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi previste dall'art108 del D.Lgs. 50/2016

## Art. 29

### TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro .

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute in: D.Lgs. 81/2008, legge 292 del 5/3/1963 e successivo Regolamento di esecuzione D.P.R. 1301 del 7/9/1965 , L. 123/07 altre norme specifiche o aggiornamenti.

Inoltre l'affidatario deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, il committente non redige il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

## Art.30

### SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

Sono a carico dell'affidatario le spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto, imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto, (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale), saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione

## Art. 31

### NORME APPLICABILI

L'appalto è regolato dal bando, dal disciplinare di gara e dal capitolato d'oneri e quindi dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili;
- alle "Line guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvate con DGR 13-3370 del 30/5/2016 ( pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23/6/2016)

Il contratto stipulato con il soggetto affidatario è regolato dalla legge italiana.

## Art. 32

### FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

## Art. 33

### TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito la "Legge"), la Regione Piemonte fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa resi.

#### Finalità del trattamento

- ✓ I dati forniti vengono acquisiti dal committente per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- ✓ I dati forniti dal concorrente affidatario vengono acquisiti dal committente ai fini della stipula dei rispettivi contratti, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dei contratti stessi.

- ✓ Tutti i dati acquisiti dal committente potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

### **Natura del conferimento**

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal committente potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

### **Dati sensibili**

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'affidatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere *d*) ed *e*) del D.Lgs. 196/2003.

### **Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal committente in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

### **Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati**

I dati potranno essere:

- ✓ trattati dal personale del committente che cura il procedimento di gara o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;
- ✓ comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza al committente in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ✓ comunicati ad eventuali soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- ✓ comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ✓ comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente affidatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite i siti internet della Regione Piemonte nell'apposita sezione. In adempimento agli obblighi di legge



che impongono la trasparenza amministrativa (art.18 D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012; art. 32 L. 190/2012), i contratti ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita iva/codice fiscale, importo, ecc.),potranno essere pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet della Regione Piemonte.

#### **Diritti del concorrente interessato.**

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

#### **Titolare del trattamento.**

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte, con sede in via Viotti, 8 Torino alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 .

#### **f) Schema di Contratto per ciascun lotto.**

Premesso che :

-con D.D. \_\_\_\_\_ è stata indetta la procedura aperta ai sensi degli articoli 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed è stato approvato il progetto del servizio di cui all'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 contenente tra l'altro, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto;

-con D.D. \_\_\_\_\_ è stato aggiudicato in via definitiva a \_\_\_\_\_ per un importo di € \_\_\_\_\_ o.f.i.;

TRA:

la REGIONE PIEMONTE (C.F. n. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal ... .. nato/a a ..., il ..., Direttore pro-tempore della Direzione Coesione Sociale, domiciliato/a ai fini del presente atto presso la sede della Direzione medesima in Torino – via Magenta, 12, ..... Torino, di seguito denominata il “committente”,

E

La Società \_\_\_\_\_ (P.IVA. \_\_\_\_\_) con sede in \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, la quale interviene nel presente contratto, in seguito “contratto”, in proprio e quale Capogruppo mandataria del Raggruppamento

Temporaneo di Imprese costituito con Atto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la Società \_\_\_\_\_ (mandante), con sede in \_\_\_\_\_, (P.IVA . \_\_\_\_\_)

di seguito denominata "l'affidatario",

di seguito, collettivamente, anche "le parti";

ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'affidatario dichiara di conoscerle e accettarle.
2. L'affidatario dichiara di conoscere il capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con D.D. ....(di seguito capitolato), ancorché non materialmente allegato al presente contratto, e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.
3. Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati:
  - a. il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2 sottoscritto per presa visione in sede di offerta);
  - b. il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, già sottoscritto per accettazione dall'affidatario in sede di presentazione dell'offerta.

### ART. 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il committente dà incarico all'affidatario , che accetta, l'esecuzione di un servizio di n. \_\_\_\_\_ giornate/corso formazione e n. \_\_\_\_\_ giornate/laboratorio finalizzate al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati da Fondi strutturali di investimento ( di seguito denominati SIE) per la programmazione 2014-2020 nell'area formativa \_\_\_\_\_ prevista per il lotto n. \_\_\_\_\_.

54

Il servizio è riferito alla progettazione e gestione di corsi, seminari, workshop, convegni e attività di laboratorio dell' area sopraindicate, comprensive delle prestazioni, connesse al processo formativo, di seguito elencate.

Sono escluse dal servizio la formazione e-learning, la formazione a domanda individuale e tutte le aree formative non oggetto del presente contratto. Il contratto avrà esecuzione a Torino, nelle sedi messe a disposizione dalla Regione Piemonte in via Pisano 6 e c.so Regina Margherita 174, dove sono ubicate specifiche aule

Le prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite puntualmente e con la massima cura.

#### **FASE PROGETTUALE (FP)**

*FP.1 Rilevazione dei bisogni formativi*

*FP.2 Progettazione e verifica contenuti*

#### **FASE GESTIONALE (FG)**

*FG.1 Accoglienza ed assistenza d'aula*

*FG.2 Docenti*

*FG.3 Tutoring d'aula*

*FG.4 Testimonianze fornite da dipendenti regionali*

*FG.5 Predisposizione e aggiornamento materiale didattico*

*FG.6 Verifica dei risultati*

*FG.7 Gestione emergenze*

*FG.8 Rilevazione partecipazioni e trattamento informatizzato dei dati*

#### **PRESTAZIONI LABORATORIO (PL)**

*PL.1 Consulenza e supporto tecnico di contenuto*

*PL.2 Rilevazione bisogni personalizzata*

*PL.3 Valutazione dei risultati*

*PL.4 Progettazione di ulteriori progetti di formazione*

*PL.5 Gestione di ulteriori progetti di formazione*

### **2.1 FASE PROGETTUALE (FP)**

Tutte le prestazioni definite dal presente articolo rientrano tra quelle previste dal parametro contrattuale della giornata di formazione. La loro esecuzione costituisce pertanto obbligo contrattuale e la ditta affidataria nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo, neanche sotto forma di riconoscimento di giornate di Laboratorio.

**FP.1 Rilevazione dei bisogni formativi** - L'analisi dei fabbisogni formativi rappresenta il primo momento cruciale dell'intero processo di formazione, attraverso il quale garantire la specificità e la coerenza degli interventi previsti ed al tempo stesso fornire un utile parametro di riferimento per valutarne l'efficacia.

L'individuazione dei destinatari è uno dei momenti chiave dell'intero processo; a tal fine si può partire da una lettura dell'organigramma delle strutture organizzative dell'Ente con funzioni relative al PRA e dei ruoli coinvolti, caratterizzandoli in termini di obiettivi, funzioni, aree di responsabilità assegnati.

L'obiettivo è quello di individuare popolazioni omogenee cui rivolgere gli interventi formativi, in funzione delle strategie e degli obiettivi di sviluppo che il progetto intende sostenere.

Per ogni gruppo di utenti è poi necessario definire quali conoscenze e quali capacità siano da ritenersi necessarie all'espletamento delle attività che il ruolo stesso prevede.

Le conoscenze/capacità vengono definite in funzione non solo del ruolo, ma anche del contesto nel quale il ruolo si trova ad operare (aspetti organizzativi dell'area di riferimento, obiettivi primari, dimensioni, ecc.)

Il confronto tra conoscenze/capacità richieste dai ruoli e conoscenze/capacità possedute dai dipendenti interessati permette di ottenere una misura dei differenziali cognitivi dai quali partire per definire le macro-esigenze formative e per individuare le aree di intervento, in risposta ai fabbisogni formativi rilevati.

La rilevazione dei fabbisogni viene effettuata con modalità proprie della Regione Piemonte ed è seguita direttamente dal Settore competente in materia di formazione del personale con il supporto della ditta affidataria.

**FP.2 Progettazione e verifica contenuti** - La ditta affidataria, dopo la rilevazione dei bisogni formativi, è tenuta a fornire la propria consulenza per la definizione del programma di ogni progetto formativo. In particolare la ditta affidataria è tenuta a definire il programma del progetto formativo che deve specificare:

- Strutturazione dei contenuti del corso e articolazione oraria;

- Definizione delle metodologie didattiche;
- Esercitazioni, casi, verifica dei risultati;
- Individuazione delle risorse (docenti e relativi *curricula*, eventuali compresenze, materiali e strumenti didattici individuali e comuni).

## 2.2 FASE GESTIONALE (FG)

Tutte le prestazioni definite dal presente articolo rientrano tra quelle previste dal parametro contrattuale della giornata di formazione. La loro esecuzione costituisce pertanto obbligo contrattuale e la ditta affidataria nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo, neanche sotto forma di riconoscimento di giornate di Laboratorio.

Compete alla ditta affidataria la fase di gestione didattica di tutti i corsi di formazione, come dettagliato nei successivi paragrafi:

- l'accoglienza degli utenti,
- l'attività di docenza e di tutoraggio,
- l'organizzazione dei materiali didattici, delle esercitazioni e degli strumenti necessari,
- la definizione e somministrazione delle prove di verifica in itinere e finali,
- l'assistenza d'aula ai docenti ed ai partecipanti,
- la verifica delle presenze degli allievi, conservando i documenti (registri, fogli firma, ecc.) necessari per l'attestazione finale di partecipazione.

La Ditta affidataria è altresì tenuta a prestare la propria collaborazione tecnica ed organizzativa, per l'attuazione dell'esame di fine corso se previsto dal progetto formativo.

**FG.1 Accoglienza ed Assistenza d'aula** – La Regione Piemonte mette a disposizione della ditta affidataria presso le sedi di via Pisano 6 e c.so Regina Margherita 174, un idoneo locale da adibire a postazione di segreteria operativa e reception, dotata di collegamento ad Internet e collegamento telefonico alla rete regionale.

La Regione non fornisce, alla ditta affidataria, personal computer né altra strumentazione informatica.

La ditta affidataria può avvalersi della rete telefonica regionale a titolo gratuito per le comunicazioni interne alla rete regionale (numeri interni e numeri brevi).

La ditta affidataria è tenuta a predisporre il servizio di *reception* ed a garantire l'assistenza d'aula ai docenti ed ai partecipanti da parte di personale di segreteria.

La ditta affidataria è tenuta a fornire a tutti i partecipanti una cartellina a proprie spese con il programma del corso e la cancelleria di base (penna biro più fogli per appunti).

In attuazione delle linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020, della Regione Piemonte allegato B della DD 807 del 15/11/2016 paragrafo 10.5, su tutti i materiali informativi e pubblicitari è obbligatorio inserire i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte. I loghi europeo e nazionale, con le corrette diciture, sono scaricabili dall'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm> (altro utile rimando per la creazione dell'emblema dell'Unione Europea è l'Allegato II di cui al Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014),

Gli strumenti d'aula sono forniti dalla Regione Piemonte

Qualora sia prevista la presenza di soggetti audiolesi o videolesi, la Regione Piemonte- Settore competente in materia di formazione del personale - provvederà a proprie spese ad affiancare loro in aula un traduttore.

Non è consentito ammettere in aula personale privo di autorizzazione. La ditta affidataria, a fronte di eventuali richieste che non rispondono a questo requisito è tenuta ad informare tempestivamente i competenti uffici regionali.

**FG.2 Docenti** - Ogni giornata di formazione prevede, di norma, la presenza in aula di un solo docente.

I docenti dovranno essere di livello universitario ovvero specialisti operanti nella Pubblica Amministrazione o nel settore privato ovvero liberi professionisti.

Per ogni docente, la ditta affidataria dovrà garantire la rispondenza alle seguenti caratteristiche:

- laurea coerente con la docenza ovvero altra laurea unitamente a specializzazione coerente con la docenza;
- precedenti esperienze di formazione adulti per un totale di almeno 10 giorni, non continuativi, certificati nel biennio antecedente alla data del contratto ;
- esperienza significativa di contenuto relativa alle materie del corso.

La Regione Piemonte dovrà conoscere in anticipo la pianificazione di tutte le docenze e le relative sostituzioni; la scelta del docente a cui compete la sostituzione deve avvenire sempre nell'ambito del gruppo docenti proposto dalla ditta affidataria per questa gara, al di fuori di esso la Regione Piemonte può non accettare la sostituzione.

L'eventuale sostituzione di docenti, dovuta a cause non prevedibili dovrà essere preventivamente comunicata dalla ditta affidataria alla Regione Piemonte- Settore competente in materia di formazione del personale.

**FG. 3 Tutoring** - I docenti potranno essere affiancati in aula, a seconda delle esigenze didattiche dei programmi da svolgere da Tutor con funzioni didattiche, per la conduzione di gruppi di lavoro e/o esercitazioni d'aula.

Nei casi in cui si renda necessario affiancare il docente con Tutor, per la trattazione delle diverse materie definite dal programma del corso, viene riconosciuto il solo corrispettivo del parametro contrattuale senza alcuna maggiorazione.

#### **FG.4 Testimonianze fornite da dipendenti regionali**

Al fine di contestualizzare le tematiche dei corsi è possibile l'utilizzo di funzionari regionali in qualità di testimoni d'aula. La prestazione del servizio di testimonianza avviene in orario di servizio e a titolo gratuito.

**FG.5 Predisposizione e aggiornamento materiale didattico** - La ditta affidataria è tenuta a predisporre il materiale didattico in formato "pdf" e a trasmetterlo alla Regione Piemonte almeno 15 giorni di calendario prima della data stabilita per l'inizio della prima edizione del corso a cui è riferito.

Il materiale didattico deve essere fornito su supporto informatico e deve rispettare le disposizioni, in materia di pubblicità, previste al punto FG.1 del presente articolo.

La Regione Piemonte, in quanto parte committente, si riserva la proprietà degli elaborati appositamente prodotti e la facoltà di pubblicare o riprodurre, anche parzialmente, il materiale per altri interventi formativi, ovvero per iniziative di carattere informativo rivestenti interesse pubblico e non commerciale.

La Regione Piemonte, si riserva altresì il diritto di chiedere la registrazione, ai fini della pubblicazione ad integrazione del materiale didattico, delle lezioni ritenute di particolare interesse, previa comunicazione preventiva alla ditta affidataria ed al docente.

Il materiale didattico dovrà essere arricchito, quando se ne presenti la necessità, con normativa e giurisprudenza di riferimento, o aggiornato *last minute* da parte del docente; tale aggiornamento dovrà essere trasmesso immediatamente a Regione Piemonte- Settore competente in materia di formazione del personale - in formato "pdf" e potrà essere pubblicato sulla procedura Forma o sul sito intranet della Regione Piemonte.

Le attività formative del personale regionale sono gestite dall'ambiente Forma 2.0.

**FG.6 Verifica dei risultati** - La progettazione degli strumenti di verifica dei risultati, sia a fine corso sia nel tempo, compete alla Regione Piemonte che ne definisce le procedure di utilizzo.

Alla fine di ogni attività formativa viene somministrato in aula a tutti i partecipanti un questionario di gradimento.

La ditta affidataria è tenuta a predisporre, somministrare e valutare le prove di verifica dell'apprendimento.

La ditta affidataria è altresì tenuta a prestare la propria collaborazione tecnica ed organizzativa, se richiesto dalla Regione Piemonte, a supporto della verifica dei risultati, nell'elaborazione dei dati e nella definizione degli strumenti idonei alla verifica nel tempo.

**FG.7 - Gestione emergenze** - Qualora, per eventi eccezionali e non prevedibili ed a cui non possa essere posto rimedio immediato (malattia improvvisa del docente, inagibilità della sede, ecc.), non possa essere erogato un corso, la scuola concorda con la Regione Piemonte la data sostitutiva e fornisce a tutti i partecipanti comunicazione scritta contenente i motivi della sospensione e la nuova data di svolgimento.

Lo sciopero dei mezzi pubblici non comporta la sospensione dell'attività formativa.

**FG.8 - Rilevazione partecipazioni e trattamento informatizzato dei dati.**

La ditta affidataria, nell'ipotesi di A.T.I. il mandatario, è tenuta a rilevare la presenza dei partecipanti ed è tenuta altresì a fornire i dati informativi fisici e finanziari dei corsi erogati e da erogare. Per esempio: la durata, la data di avvio e conclusione, la tipologia dei corsi.

La ditta affidataria, per le finalità sopra esposte, viene abilitata dalla Regione Piemonte, per le funzioni di sua competenza ad accedere alle procedure proprietarie della Direzione Coesione Sociale per la gestione delle iniziative co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

### **2.3 PRESTAZIONI LABORATORIO (PL).**

La caratteristica principale del Laboratorio è quella di fornire un supporto versatile e di elevata specializzazione alla Regione Piemonte per fronteggiare esigenze che non rientrano nella giornata di formazione.

Il Laboratorio è pertanto uno strumento capace di fornire le competenze necessarie per affrontare situazioni concrete che richiedono interventi o particolarmente tempestivi o specifici.



La ditta affidataria è tenuta a rispondere alle esigenze di Laboratorio della Regione Piemonte, limitatamente all'area formativa previste dal presente contratto.

Le attività di Laboratorio si svolgono, in via prevalente, presso le sedi della Regione Piemonte e hanno il contenuto di seguito descritto

**PL.1 Consulenza e supporto tecnico di contenuto** - Le attività di consulenza e supporto tecnico di contenuto previste sono le seguenti:

- supporto di contenuto per la realizzazione di studi e ricerche;
- supporto tecnico e/o didattico per la realizzazione di percorsi formativi, sia interdisciplinari che per aree omogenee.

**PL.2 Rilevazione bisogni personalizzata** – La rilevazione dei bisogni formativi viene effettuata direttamente dal Settore competente in materia di formazione del personale.

Per specifici percorsi formativi, il Sistema Formativo del personale regionale può avvalersi della scuola affidataria per la realizzazione di una rilevazione dei bisogni formativi personalizzata.

**PL.3 Valutazione dei risultati** - L'attività formativa deve essere valutata non solo per gli effetti sulle singole partecipazioni, ma anche per i risultati prodotti sul sistema lavorativo dell'Ente.

La ditta affidataria, su indicazione della Regione Piemonte, avvalendosi di strumenti e modalità concordati effettua la valutazione degli effetti sul comportamento lavorativo.

**PL.4 Progettazione di ulteriori progetti di formazione** - Comprende tutti gli interventi formativi che rispondono ad un bisogno immediato e flessibile di una o più strutture. Tutte le modalità didattiche, fatta eccezione per quelle a fruizione individuale e corsi e-learning, possono essere utilizzate al fine della progettazione di tali interventi (corsi d'aula, convegni, seminari, workshop) Per tali progetti di formazione la Regione Piemonte, valuta di volta in volta secondo le proprie necessità se:

- realizzarlo direttamente, oltre che per le attività di back office, anche per gli aspetti metodologici (progettazione, monitoraggio e valutazione) e per la scelta dei docenti;
- avvalersi della società affidataria solo per gli aspetti metodologici (progettazione, monitoraggio e valutazione), applicando il parametro contrattuale b) giornata di laboratorio e riservandosi la scelta dei docenti, oltre le attività di back office; ad ogni progetto di formazione verrà applicato il prezzo di affidamento del parametro contrattuale b) giornata di laboratorio, previsto dall'art.5 punto 4 del presente contratto, moltiplicato per il valore relativo alle giornate di Laboratorio necessarie per la progettazione di un Progetto di Formazione;

- avvalersi della società affidataria sia per gli aspetti metodologici (progettazione, monitoraggio e valutazione), che per la docenza, applicando il parametro contrattuale a) giornata di formazione/aula, previsto dall'art. 5 punto 3 del presente contratto, per i progetti da erogare che prevedano tutte le prestazioni.

**PL.5 Gestione di ulteriori progetti di formazione**– la Regione Piemonte, per la gestione di ulteriori progetti di formazione si avvale del supporto operativo e professionale della ditta affidataria, la quale provvede:

- al servizio di reception ed accoglienza, costituito da una unità di personale,
- alla distribuzione del materiale didattico,
- alla rilevazione presenze in entrata ed uscita,
- alla somministrazione dei questionari di gradimento,
- alla predisposizione, somministrazione e valutazione delle prove di verifica dell'apprendimento quando previste.

Per tale gestione viene applicato il prezzo di affidamento del parametro contrattuale b) giornata di laboratorio didattico previsto dall'art.5 punto 4 del presente contratto.

**PL.6 Sussidi didattici/strumenti di apprendimento** - il Settore competente in materia di formazione del personale può avvalersi della ditta affidataria per progettare e realizzare:

- specifici strumenti didattici multimediali/editoriali;

Tutto il materiale prodotto in qualsiasi formato e su qualsiasi supporto è di proprietà della Regione Piemonte in quanto parte committente che si riserva la facoltà di pubblicare o riprodurre, anche parzialmente tali materiali per altri interventi formativi rivestenti interesse pubblico e non commerciale.

Tale servizio dovrà essere eseguito puntualmente e con la massima cura secondo quanto indicato nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, approvato con D.D. n..... del .... e nell'offerta tecnica presentata in data \_\_\_\_\_ prot \_\_\_\_\_

### ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio dovrà essere realizzato a decorrere dalla stipula del contratto e dovrà essere concluso entro 36 mesi dalla sottoscrizione, con facoltà da parte dell'Amministrazione di differire il termine di conclusione del servizio per ulteriori 12 mesi a condizioni ed oneri invariati.

(oppure) La Regione Piemonte ha richiesto l'esecuzione anticipata in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. a far data dal \_\_\_\_\_.

#### ART.4 - IMPORTO CONTRATTUALE

1. L'importo contrattuale complessivo è pari a €. \_\_\_\_\_ o.f.e. oltre IVA del 0% (pari €.\_\_\_\_\_).
2. In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

L'importo contrattuale è costituito dal costo medio giornata/corso/laboratorio previsto per ciascun lotto moltiplicato per il numero di giornate acquistate.

Si precisa al riguardo che qualora nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi.

In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del contratto che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

A decorrere dal secondo anno di esecuzione del contratto, la Regione Piemonte potrà procedere alla revisione prezzi nel rispetto di quanto indicato all'art. 106 comma 1 lett a) D.Lgs.50/2016. In particolare, applicherà l'adeguamento del prezzo fissato in misura pari alla variazione risultante annualmente dall'indice ISTAT di riferimento. In mancanza delle rilevazioni da parte dell'ISTAT, il riferimento per la revisione da applicare ai prezzi contrattuali, sarà l'indice che misura la variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

## ART. 5 – PARAMETRI DEL SERVIZIO

**1 Parametri** - Si stabilisce di assumere i seguenti parametri contrattuali:

**a) la giornata di formazione**, indipendentemente dalla durata e dal contesto di apprendimento di ogni progetto formativo:

- in aula (lezione, simulazione, role play, casi);
- master di specializzazione/aggiornamento;
- esercitazioni, visite “sul campo”;
- seminari, workshop;
- aggiornamento documentale attraverso supporti digitali;
- convegni.

**b) la giornata di laboratorio** indipendentemente dalle modalità di espletamento.

Sia la giornata di formazione sia la giornata di laboratorio, assunte quali parametri non possono eccedere le otto ore.

**2 Fabbisogno** - Il fabbisogno - relativo all' area formativa oggetto del presente contratto ammonta a n. \_\_\_\_\_ giornate di formazione e n. \_\_\_\_\_ giornate di laboratorio

Per l'anno di avvio del contratto, e nei casi di estinzione anticipata o disdetta, il fabbisogno si intende proporzionale ai mesi di effettiva esecuzione.

La Regione Piemonte si riserva comunque la possibilità di attivare direttamente interventi formativi, anche per le aree oggetto del presente contratto nei casi in cui i progetti formativi richiedano una conoscenza specifica dell'amministrazione regionale nelle materie oggetto del corso.

**3 La giornata di formazione.** E' comprensiva delle prestazioni stabilite dagli articoli del capitolato.

Può essere fruita in frazioni di un mezzo pari a quattro ore, per meglio rispondere alle esigenze didattiche di interventi formativi i cui programmi richiedano durate intermedie ovvero una maggiore articolazione nel tempo.

La Regione Piemonte, nei casi in cui una giornata di formazione venga fruita per un numero di ore inferiore ad otto e comunque superiore a sei corrisponde alla ditta affidataria il corrispettivo del parametro contrattuale intero. Per la fruizione di un numero tra tre e quattro ore viene corrisposta la metà del parametro contrattuale.

La partecipazione media stabilita per ogni giornata di formazione è di 20 unità. La Regione Piemonte, a propria discrezione, può estendere il numero dei partecipanti sino ad un massimo di

64

30 ovvero provvedere alla formazione di gruppi di dimensione più ridotta, a seconda delle caratteristiche didattiche richieste e delle esigenze organizzative.

Qualora, per la realizzazione di uno o più progetti, la Regione Piemonte necessiti solo di alcuni tra i servizi previsti per la giornata di formazione aula, di cui ai punti 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del presente contratto, al prezzo di affidamento unitario del parametro contrattuale si applica la ponderazione percentuale di cui all'articolo 16 lettera b) del presente contratto.

**4 La giornata di laboratorio** - E' comprensiva delle prestazioni stabilite dall'articolo 2 punto 2.3 del presente contratto. Può essere fruita in frazioni di un quarto pari a due ore, per meglio rispondere alle esigenze di flessibilità degli interventi formativi da realizzare.

La Regione Piemonte, nei casi in cui una giornata di laboratorio venga fruita per un numero di ore inferiore ad otto e comunque superiore a sei corrisponde alla ditta affidataria il corrispettivo del parametro contrattuale intero. Per la fruizione di ogni frazione pari od inferiore a due ore viene corrisposto un quarto del parametro contrattuale.

## **ART. 6 - MODALITA' ATTUATIVE**

### **1 Definizione progetti formativi**

Tenendo conto delle indicazioni emerse nella fase di rilevazione dei bisogni e delle eventuali priorità ed emergenze, la Regione Piemonte, con il supporto della ditta affidataria, definisce i corsi da realizzare per ciascuna area e ne approva i relativi programmi.

La Regione Piemonte può definire, con il supporto della ditta affidataria, nel corso dell'anno formativo ulteriori progetti di formazione all'emergere di specifiche esigenze formative.

**2 Calendario dei corsi** - Il calendario dei corsi viene stabilito, di concerto tra le parti, successivamente alla definizione da parte di Regione Piemonte del numero di edizioni da effettuare per ciascun corso.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di :

- chiedere con e-mail alla ditta affidataria la variazione di data e/o disdire la realizzazione di un corso con preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data concordata di inizio. Qualora la disdetta sia formalizzata con e-mail entro i termini prestabiliti, la ditta affidataria dovrà prenderne atto, senza nulla pretendere a titolo di indennizzo;
- chiedere con e-mail alla ditta affidataria l'attivazione di ulteriori edizioni degli stessi corsi;

- chiedere con e-mail alla ditta affidataria la variazione di data in caso di sciopero generale, nazionale o regionale, condiviso dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

La ditta affidataria dovrà prenderne atto, senza nulla pretendere a titolo di indennizzo

In fase di prima applicazione del contratto la ditta affidataria sarà tenuta ad attenersi al calendario stabilito dalla Regione Piemonte per l'erogazione dei corsi.

**3 Attuazione Laboratorio** - In qualsiasi periodo dell'anno, la Regione Piemonte formalizza con e-mail gli interventi di Laboratorio di cui necessita. La loro calendarizzazione viene concordata tra le parti contestualmente alla rilevazione del fabbisogno.

In ogni caso dovrà far fronte alle esigenze laboratoriali tempestivamente e comunque non oltre i 30 giorni di calendario dalla data di formale richiesta da parte della Regione Piemonte. Tale periodo viene esteso a 60 giorni se comprensivo del mese di agosto ed a 40 giorni se comprensivo delle festività di fine anno (25/12-6/1), fatte salve le proroghe stabilite dalla Regione Piemonte.

Le attività del Laboratorio sono disciplinate dall'articolo 2 punto 2.3 del presente contratto.

#### **4 Referenti**

La ditta affidataria è tenuta a comunicare all'Amministrazione regionale un proprio referente responsabile, fornito di requisiti di professionalità ed esperienza, a cui spetterà il coordinamento e la gestione di tutti gli aspetti attuativi del contratto non strettamente didattici.

Il referente responsabile rappresenta l'affidatario e deve essere munito di specifico mandato e dei necessari poteri per la gestione del servizio.

Il referente responsabile avrà la piena rappresentanza dell'affidatario nei confronti dell'Amministrazione, con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza, allo stesso indirizzate, avranno uguale valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'affidatario.

In caso di impedimento personale, l'incaricato dovrà comunicare, per iscritto, all'Amministrazione il nominativo di un sostituto.

La ditta affidataria dovrà altresì individuare un proprio referente didattico per la gestione degli aspetti organizzativi e di contenuto.

**5 Comunicazioni tra le parti** – Per tutte le comunicazioni tra le parti del contratto, viene privilegiata la posta elettronica, anche senza il vincolo della firma digitale, purché destinatario e mittente rientrino tra il personale del Settore competente in materia di formazione del personale o tra i Referenti della ditta affidataria.

Si richiede la firma digitale esclusivamente per applicazione di decurtazioni economiche e risoluzioni anticipate del contratto.

Tutte le comunicazioni tra scuola affidataria ed allievi avvengono, di preferenza, tramite e-mail, inviando copia per conoscenza alla Regione Piemonte - Settore competente in materia di formazione del personale.

#### ART. 7 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Il pagamento del corrispettivo è effettuato in rate trimestrali posticipate con riferimento alle giornate di formazione e di laboratorio erogate, ed è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte. Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dalla ditta affidataria.
2. Le fatture, a discrezione della ditta affidataria, possono essere cumulative di più interventi formativi, purché i relativi oneri risultino dettagliati.
3. La fatturazione degli interventi di Laboratorio Didattico deve essere accompagnata dalla relazione consuntiva di ogni intervento realizzato.
4. Le imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo (ATI) conformemente alla disciplina dell'art.48 del D.Lgs. 50/2016 devono conferire mandato speciale alla società capogruppo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendente dall'appalto, in particolare per gli atti inerenti ai pagamenti.
5. Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista attestante l'erogazione del servizio, dovrà essere sottoposta al direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto.
6. In applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., la Regione Piemonte, per tramite del R.U.P., previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle **fatture entro 30 giorni** dal ricevimento delle stesse; per quanto concerne il pagamento della rata a saldo, che dovrà essere pari al 10% dell'importo aggiudicato è applicata la disposizione prevista dall'art. 103 comma 6 del Dlg.50/2016. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica di conformità, applicate le disposizioni previste dall'art.103 comma 6 citato, il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento

della fattura, come previsto all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

7. Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.
8. La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 9 (obblighi di tracciabilità).
9. Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.
10. Le fatture dovranno indicare il codice C.U.P. e C.I.G., e saranno liquidate dalla Regione Piemonte dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali
11. L'affidatario s'impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.
12. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. In tale caso, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.
13. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'affidatario ceda il proprio credito a terzi, si applica la disposizione prevista dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.
14. Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, fatto salvo quanto previsto all'articolo 106 comma 1 lett a) D.Lgs.50/2016, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'affidatario medesimo



dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

15. Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della L. 13 agosto 2013 n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

16. I pagamenti saranno effettuati presso i conti correnti di seguito identificati:

**Intestatario:** \_\_\_\_\_ -

Banca :

Sede/Agenzia:

n.conto

codice IBAN:

**Le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono le seguenti:**

cognome e nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_--

Residente a \_\_\_\_\_

#### **ART.8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO.**

L'affidatario si impegna:

- a mantenere indenne il committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
- a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che sarà allegato al contratto, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione;
- a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro dell'affidatario il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014;
- ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- ad esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale;

- ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali;
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art.53 comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne l'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

#### **ART.9 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010**

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,

ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

Nel caso di cui dette transizioni vengano eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane spa il contratto sarà automaticamente risolto. Tale obbligo vale anche in caso di cessione di credito, pertanto nella predisposizione dell'atto di adesione alla cessione del credito sarà necessario che il cessionario dichiari che i pagamenti effettuati a favore del cedente avvengono mediante conto corrente dedicato.

L'affidatario deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i Subappaltatori e i Subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

#### **ART. 10 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

Il subappalto è ammesso per tutti i lotti ai sensi dell'art.105 del D.Lgs 50/2016.

La quota parte subappaltabile non deve essere in ogni caso superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione del subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare. Nel caso di raggruppamento temporaneo ognuno dei membri dell'affidatario riunito in raggruppamento deve indicare la prestazione e la quota percentuale che l'operatore riunito intende subappaltare.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, dopo la stipula del contratto e prima dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art.105 comma 7 dle D.Lgs. 50/2016. Il termine previsto da tale articolo decorre dalla data di ricevimento di tale istanza.

La Regione Piemonte autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dall'art. 3 comma 7, 8,9 della L. 136/2010, lo svolgimento delle attività di subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dall'Amministrazione aggiudicatrice, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'affidatario che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Al pagamento dei subappaltatori provvede l'affidatario.

L'autorizzazione al subappalto è condizionata alla verifica, da parte dell'Amministrazione, del possesso, del subappaltatore, dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico professionale, previsti dall'art. 16 del presente contratto, limitatamente alla quota e alla tipologia del lavoro subappaltato.

E' vietata la cessione anche parziale del contratto.

#### **ART. 11- PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella realizzazione delle attività di cui al presente contratto. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

#### **ART.12 - RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE**

L'affidatario ha l'obbligo di non divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

L'affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e

in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

La Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, nomina l'affidatario "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 (di seguito: Codice), l'affidatario, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

- a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;
- b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;
- c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;
- d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;
- e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;
- f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

### **ART 13 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. Il committente farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio

operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate al committente.

Su richiesta del committente o dei soggetti da questo incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle decurtazioni economiche e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Il servizio aggiudicato sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa europea in materia di fondi Strutturali di Investimento Europei e in particolare del Fondo sociale europeo e dalle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte approvate con DD 807 del 15/11/2016.

#### **ART.14 - STIPULA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto è stipulato con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 s.m ed è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

- a) il bando di gara;
- b) il disciplinare di gara;
- c) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- d) l'offerta del soggetto affidatario, corredata di tutta la documentazione presentata;
- e) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- f) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.
- alle "Line guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvate con DGR 13-3370 del 30/5/2016 ( pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23/6/2016)

Il soggetto affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

### **ART.15 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle eventuali decurtazioni economiche.

### **ART.16 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE**

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- c) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto affidatario;
- d) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- e) interruzione non motivata del servizio;
- f) qualora le decurtazioni economiche comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- g) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- h) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- i) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- j) violazione delle disposizioni del patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, parte integrate del presente contratto;
- k) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;

- l) in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il presente contratto si intende risolto e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una decurtazione economica equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello il committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

Il committente si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs.50/2016.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Amministrazione non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Impresa di qualsivoglia natura.

#### **ART. 17 - INADEMPIMENTO ED ESECUZIONE D'UFFICIO**

Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contenuti nel presente contratto comporta, senza necessità di preventiva contestazione, quanto di seguito descritto.

**a) Per la carente esecuzione di prestazioni ripetibili**, la Regione Piemonte potrà ordinarne la ripetizione entro 15 giorni dalla contestazione.



**b) Per la carente esecuzione di prestazioni non più ripetibili** la Regione Piemonte potrà applicare, secondo la gravità dell'inadempienza ed a suo insindacabile giudizio, una decurtazione il cui valore economico è determinato applicando al prezzo contrattuale le incidenze percentuali previste per le singole prestazioni sotto elencate :

Parametro contrattuale a) giornata di formazione aula (100%)

L'insieme delle prestazioni che costituiscono il parametro contrattuale, viene così ponderato (la stessa ponderazione viene utilizzata anche per eventuali applicazioni di note di credito):

**FP. - Fase Progettuale (30%)**

FP. 1 – Rilevazione bisogni formativi 10%

FP. 2 – Progettazione e verifica contenuti 20%

**FG. - Fase Gestionale (70%)**

FG. 1 – Accoglienza e assistenza d'aula 10%

FG. 2 – Docenti 30%

FG. 3 – Tutoring 5%

FG. 5 – Predisposizione e aggiornamento materiale didattico 15%

FG. 6 - Verifica dei risultati 5%

FG.8- Rilevazione partecipazioni e trattamento informatizzato dei dati 5%

Qualora sia ripetuta la carente esecuzione della stessa tipologia di prestazione, il valore della decurtazione economica viene raddoppiato.

Parametro contrattuale b) giornata di laboratorio didattico (100%)

Ciascuna prestazione, per la natura del Laboratorio Didattico, viene considerata nel suo insieme, come parametro contrattuale intero.

Qualora sia ripetuta la carente esecuzione della stessa tipologia di prestazione, il valore della decurtazione economica viene raddoppiato.

Le decurtazioni sopra determinate, applicate ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale e formalizzate con lettera alla ditta affidataria, verranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, a suo insindacabile giudizio e senza la necessità di preventiva messa in mora e senza oneri ulteriori per l'amministrazione, l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non effettuate o ritenute non idonee.

Il committente si riserva in ogni caso di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione del contratto nell'ipotesi previste dall'art108 del D.Lgs. 50/2016

#### **ART. 18 - TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI**

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro .

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute in: D.Lgs. 81/2008, legge 292 del 5/3/1963 e successivo Regolamento di esecuzione D.P.R. 1301 del 7/9/1965 , L. 123/07 altre norme specifiche o aggiornamenti.

Inoltre l'affidatario deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, il committente non redige il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza).

#### **ART. 19 - SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA**

Sono a carico dell'affidatario le spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto, imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto, (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale), saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione

## **ART. 20- FORO COMPETENTE**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

## **ART. 21 – GARANZIE DEFINITIVE**

1. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.50/2016, l'affidatario ha costituito cauzione/fideiussione pari al \_\_\_\_\_ dell'importo contrattuale, pari ad € \_\_\_\_\_, mediante polizza fidejussoria n. \_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

2. La fideiussione sarà svincolata secondo quanto previsto dall' art. 103 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016

## **ART. 22 - RIFERIMENTO A NORME VIGENTI**

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi, nonché al Codice Civile alle "Line guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvate con DGR 13-3370 del 30/5/2016 ( pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23/6/2016) e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

## **ART. 23 – DOMICILIO LEGALE**

1. L'affidatario, come sopra rappresentato, per ogni effetto giuridico e contrattuale, elegge domicilio presso la sede di \_\_\_\_\_.

## **ART. 24 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. Si dà infine atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati contenuti nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il presente atto è redatto in forma di scrittura privata sottoscritta digitalmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Il committente

REGIONE PIEMONTE

.....

L'affidatario

.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'operatore economico dichiara di accettare integralmente tutte le clausole contenute nel presente contratto ed in particolare di approvare espressamente quelle di cui agli art. 3,4,7,8,9,10,11,13,16,17,19,20.

IL committente

REGIONE PIEMONTE

.....

L'affidatario

.....

### **g) Patto di integrità degli appalti pubblici regionali**

#### Articolo 1

##### *Finalità ed ambito di applicazione*

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori,

servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, “gli Appalti pubblici”).

2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l’espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

## Articolo 2

### *Efficacia del Patto*

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l’affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d’invito, ai quali il Patto deve essere allegato.

2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell’ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

4. Il contenuto del Patto s’intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

## Articolo 3

### *Obblighi degli operatori economici*

1. L’operatore economico:

a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all’affidamento o alla gestione del contratto;

b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;

- c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
- d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;

- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

#### Articolo 4

##### *Obblighi della Regione Piemonte*

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.
2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

#### Articolo 5

##### *Violazione del Patto*

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di affidatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
  - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento,

l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;

b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Per presa visione

Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

## **h) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del ruolo della giunta della Regione Piemonte.**

### ART. 1 - NATURA E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.- Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", attua e integra i principi del Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Codice generale), costituendo uno strumento di definizione e sviluppo di comportamenti responsabili, fondati sui principi della diligenza, della lealtà, dell'imparzialità, della consapevolezza e della responsabilità individuale.

2.- Il presente Codice si conforma alla realtà del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, è adottato in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, ed è finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, anche di tipo corruttivo, all'interno di Regione Piemonte.

3.- Il Codice si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato del ruolo della Giunta Regionale, ai dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, ai dirigenti e direttori. Il

84



Codice si applica altresì ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

Ai fini di quanto disposto dal presente comma, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, sono inserite apposite disposizioni o clausole di:

a) conoscenza ed accettazione degli obblighi di condotta definiti dal Codice;

b) risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

4.- Il presente Codice contiene principi e valori etici che devono ispirare l'attività di coloro che operano per la Regione Piemonte.

5.- La Regione Piemonte persegue sul luogo di lavoro l'affermazione dei principi del benessere organizzativo per favorire un clima lavorativo disteso e collaborativo, promuovendo la disponibilità all'ascolto per prevenire eventuali situazioni di conflitto o di disagio, nonché condotte moleste anche di carattere sessuale, discriminatorie e lesive della dignità, dell'onore o della reputazione della persona.

6.- Il Codice assume valore disciplinare, ai sensi dell'art. 16 del Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e ai sensi dell'art. 54, commi 3 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001.

Per la definizione delle sanzioni applicabili per le violazioni del presente Codice si richiamano, oltre agli artt. 55 e ss. del D.Lgs. 165/2001, gli artt. 24 CCNL 6.7.1995 e s.m.i., l'art. 3 CCNL 11.4.2008 Comparto Regioni – Autonomie Locali per il personale non dirigente, gli artt. 6 e 7 del CCNL 22.02.2010 del Comparto Regioni-Autonomie Locali per il personale dirigente.

7. Il controllo sul rispetto del Codice da parte del personale di qualifica dirigenziale, nonché sulla mancata vigilanza da parte di quest'ultimo sull'attuazione del Codice presso le sue strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato, che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance. Tale soggetto tiene conto delle violazioni del Codice, debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione.

8.- Una particolare osservanza delle disposizioni del Codice deve essere assicurata dai dipendenti regionali che svolgono attività di natura tecnico-professionale, o che sono impiegati presso strutture interne di rappresentanza legale dell'amministrazione o presso gli uffici per le relazioni con il pubblico o presso gli uffici di diretta collaborazione del vertice politico.

## ART. 2 – PRINCIPI GENERALI

- 1.- Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
- 2.- Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi e rispettando le disposizioni in materia di incarichi vietati.
- 3.- Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio né divulga a terzi informazioni o documenti dell'ente, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
- 4.- Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
- 5.- Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento in qualsiasi condizione, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
- 6.- Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni e con i colleghi. In particolare i rapporti tra colleghi devono essere improntati al rispetto delle regole di buona educazione e allo scambio e alla trasmissione delle informazioni e dei dati, relativi all'attività lavorativa, in qualsiasi forma, anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
- 7.- Il dipendente, nella gestione dei beni della Pubblica Amministrazione, osserva comportamenti di buona prassi al fine di un uso consapevole dei beni, delle materie prime e dell'energia elettrica.

### ART. 3 – REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1.- Il dipendente regionale non chiede né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, neppure di modico valore, quale corrispettivo per compiere o aver compiuto un atto del proprio ufficio o, comunque, da soggetti terzi che possono trarre benefici da decisioni o attività inerenti l'ufficio.

Il dipendente regionale non chiede né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, fatto salvo quelli di modico valore, effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e delle consuetudini internazionali.

2.- Per normali relazioni di cortesia si intende un riconoscimento del valore etico e morale della persona che esula dalla prestazione effettuata.

3.- Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, indicativamente, a 100 euro, nell'arco dell'anno solare. Il predetto valore costituisce altresì l'importo massimo nell'arco dell'anno solare, nel caso di cumulo di regali o altre utilità di valore inferiore.

4.- Il dipendente a cui pervenga un regalo o altra utilità vietati sulla base delle disposizioni sopra citate ha il dovere di attivarsi al fine di metterlo a disposizione dell'amministrazione, per il tramite del proprio superiore, per la restituzione o per la devoluzione a scopi istituzionali.

5.- Il dipendente non offre né accetta, regali o altre utilità, per sé o per altri, direttamente o indirettamente, da un proprio sovraordinato, pari ordinato o subordinato, salvo quelli d'uso di modico valore, come definito ai sensi dei commi precedenti. La disposizione non si applica a regali o altre utilità che per consuetudine sono scambiati tra i dipendenti in occasione di particolari ricorrenze personali.

6.- Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti privi di scopo di lucro, che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti la struttura di assegnazione attuale o quella di assegnazione nel precedente biennio. Tale divieto sussiste anche nel caso in cui l'incarico abbia carattere di gratuità.

7.- Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'Amministrazione, i responsabili dei Settori ed i direttori regionali vigilano sulla corretta applicazione del presente articolo.

### ART. 4 – PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI

1.- Nel rispetto della disciplina vigente in materia di diritto di associazione, il dipendente è tenuto a comunicare al responsabile della struttura di assegnazione la sua adesione o appartenenza ad associazioni e/o organizzazioni, che ricevono contributi o vantaggi, anche non economici, dalla struttura il cui ambito di operatività o interesse può interferire con lo svolgimento dell'attività della struttura di appartenenza, ad eccezione dell'adesione a partiti politici e sindacati. Il dirigente è tenuto a comunicare le stesse informazioni che lo riguardano al direttore della direzione cui è assegnato. Il direttore è tenuto a comunicare le informazioni che lo riguardano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Tale comunicazione deve essere effettuata entro quindici giorni dall'adesione.

2.- Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni o organizzazioni, né pone in essere forme di sollecitazione o esercita pressioni a tal fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### ART. 5 – INTERESSI FINANZIARI, CONFLITTI DI INTERESSE

1.- Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione alla struttura regionale, sia in caso di assunzione, trasferimento o comando da altro ente o per mobilità interna, comunica per iscritto al responsabile della struttura cui è assegnato tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura regionale di assegnazione e/o di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2.- Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

3.-Ai fini dei commi 1 e 2 si considera:

- a) convivente colui che risulta tale dallo stato di famiglia;
- b) affine il legame di cui all'art. 78 del Codice Civile.

4.- Rimane fermo l'obbligo di aggiornamento delle comunicazioni di cui ai commi precedenti.

5.- Il dirigente di settore, verificato il conflitto di interessi, adotta gli opportuni provvedimenti sostituendo l'interessato.

6.- Per quanto concerne i direttori e i dirigenti si applicano le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 13.

#### ART. 6 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1.- Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente comunica la decisione di astenersi con la relativa motivazione.

2.- Il dipendente deve effettuare le comunicazioni di cui all'art. 5 e quelle di cui all'art. 6 al dirigente responsabile della struttura di assegnazione non solo in caso di assunzione e assegnazione all'ufficio, ma anche in coincidenza con ogni eventuale trasferimento interno. Le comunicazioni devono essere altresì tempestivamente presentate in ogni caso di variazione delle situazioni disciplinate.

3.- Il dirigente responsabile della struttura, o il direttore per il personale di staff, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dipendente.

Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga non sussistente il conflitto lo comunica per iscritto con

nota motivata. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga sussistente il conflitto assegna l'incarico ad altro dipendente.

Per i dirigenti spetta ai direttori la valutazione di cui sopra, per i direttori la valutazione spetta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4. Le comunicazioni di astensione e le conseguenti valutazioni sono inviate dal dirigente/direttore che valuta l'astensione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ne cura la raccolta e comunque il monitoraggio.

#### ART. 7 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.- Il dipendente nello svolgimento delle sue funzioni deve rispettare le norme stabilite per la prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, con particolare riguardo a quanto stabilito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla Giunta Regionale.

2.- Il dipendente fornisce la massima collaborazione al Responsabile della Trasparenza e della Corruzione, alle strutture incaricate degli adempimenti connessi alla disciplina di prevenzione della corruzione ed agli organismi di controllo.

3.- Il dipendente che venga a conoscenza di comportamenti illeciti o del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel piano e nella normativa correlata, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, è tenuto a fornire tempestiva segnalazione al dirigente responsabile della struttura di appartenenza o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

4.- Al fine di favorire la riservatezza di tali comunicazioni, è attivata apposita casella di posta elettronica: [anticorruzione trasparenze@regione.piemonte.it](mailto:anticorruzione trasparenze@regione.piemonte.it), alla quale è possibile inviare eventuali segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

5.- Ai sensi del comma 2 dell'art. 54 bis del d. lgs 165/2001 è garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

6.- Il dipendente che, nell'ipotesi di cui al comma 3, sceglie di rivolgersi all'A.N.AC e non alla propria amministrazione di appartenenza, può inviare segnalazioni all'indirizzo: [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)

#### ART. 8 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI

1.- Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2.- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3.- L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4.- Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata della discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, può, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), dare notizia dell'avvenuta discriminazione: all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, al Comitato Unico di garanzia (CUG), e può agire in giudizio nei confronti del dipendente e dell'amministrazione che ha operato la discriminazione.

5.- La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

#### ART. 9 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

1.- Il dipendente è tenuto a svolgere la propria attività adempiendo agli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni, assicurando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di

pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione Trasparente, sulla base di quanto stabilito dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

2.- L'Ente si dota di appositi applicativi che supportano la tracciabilità dei flussi relativi all'adozione di atti e provvedimenti, al fine di garantire la massima trasparenza dei processi decisionali.

#### ART. 10 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

1.- Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona, la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

2.- Il dipendente non assume qualsiasi altro tipo di comportamento che possa ledere l'immagine della Regione Piemonte.

#### ART. 11 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1.- Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2.- Il dipendente utilizza i permessi e gli istituti di assenza dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti, dai contratti collettivi e dalle disposizioni organizzative emanate dall'amministrazione.

3.- Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio ed i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio, e nel rispetto delle disposizioni organizzative interne.

4.- Il dipendente tiene in servizio un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei colleghi, dei superiori e del pubblico.

5.- Il dipendente cura, nell'ambito della propria attività lavorativa, la circolazione tempestiva e corretta delle informazioni.



6.- Il dipendente informa il dirigente responsabile degli eventuali ritardi, a lui non imputabili, nell'espletamento delle pratiche e delle relative motivazioni.

#### ART. 12- RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1.- Nei rapporti con il pubblico, il dipendente deve:

- a. esporre in modo ben visibile il proprio badge o altro supporto identificativo al fine di rendersi riconoscibile agli utenti, secondo le disposizioni organizzative interne;
- b. operare con la massima cortesia, correttezza e disponibilità;
- c. rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica operando nella maniera più completa e accurata possibile;
- d. fornire all'utenza tutte le indicazioni necessarie all'individuazione del responsabile o dell'ufficio competente per materia;
- e. garantire il rispetto degli eventuali standard di qualità del servizio e della performance stabiliti dall'amministrazione;
- f. rispettare l'ordine cronologico di presentazione delle pratiche, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabiliti dall'amministrazione;
- g. in materia di accesso agli atti, fornire le informazioni, le notizie e le documentazioni richieste secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

2.- Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei lavoratori rappresentati, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

3.- Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

Rilascia copie ed estratti d'atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia d'accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.

4.- Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il

richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della struttura di assegnazione del dipendente o di altra struttura.

#### ART. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1.- Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, tutte le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico dirigenziale a tempo determinato, ed ai direttori regionali.

2.- Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico, garantendo l'osservanza, tra gli altri, degli obblighi di cui alla legge 190/2012 e del d. lgs 33/2013.

3.- Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al competente direttore le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente si impegna altresì a comunicare al direttore tutte le variazioni dei dati e delle informazioni di cui sopra.

4.- Il dirigente comunica la propria situazione patrimoniale secondo le disposizioni di legge e le relative istruzioni operative.

5. - Il dirigente che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 6, comma 1, deve astenersi. Il dirigente deve effettuare le comunicazioni di cui agli artt. 5 e 6 al direttore responsabile della direzione di assegnazione. Il direttore, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dirigente. Nel caso in cui il direttore ritenga non sussistente il conflitto lo comunica per iscritto con nota motivata.

6. - Il direttore che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 6, comma 1, deve astenersi, motivando le ragioni per iscritto, e comunicarle al responsabile della Prevenzione della Corruzione. Se l'astensione riguarda un provvedimento deliberativo, il direttore deve allegare la comunicazione inviata al responsabile della Prevenzione della Corruzione alla nota di

accompagnamento del provvedimento deliberativo inviato alla Giunta Regionale, se invece riguarda una determinazione, la comunicazione di cui sopra rimane agli atti della Direzione.

7.- Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

8.- Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

9.- Il dirigente valuta il personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le procedure ed i tempi prescritti.

10.- Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d. lgs 165/2001, al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione, o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

11.- Il dirigente/direttore, ove venga a conoscenza di un illecito, fatta salva ogni sua valutazione in ordine all'attendibilità della segnalazione, intraprende con tempestività le iniziative necessarie: attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione, e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), per le rispettive competenze, nonché al responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165 del 2001.

12.- Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

13.- Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui e' preposto, anche tenendo conto di quanto emerge dalle indagini sul benessere organizzativo. Ai predetti fini, il dirigente collabora con la struttura competente in materia di personale, con il Comitato Unico di Garanzia, con il responsabile della prevenzione e protezione ed il medico competente.

14. Il dirigente favorisce lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi con e tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

15.- Il dirigente osserva scrupolosamente le disposizioni organizzative e di servizio e le modalità di svolgimento del procedimento amministrativo, vigilando affinché anche il personale assegnato provveda in merito.

16.- Il dirigente provvede ad effettuare le operazioni di autorizzazione delle assenze e di validazione delle presenze in servizio del personale assegnato nel rispetto dei termini indicati dai calendari operativi.

17.- Il dirigente cura che all'interno della struttura sia garantito l'aggiornamento normativo e organizzativo con particolare attenzione ai procedimenti amministrativi.

#### ART. 14 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1.- Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, i dirigenti e i dipendenti, per le rispettive competenze, non ricorrono a mediazione di terzi, non corrispondono o promettono ad alcuna utilità a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2.- Il dirigente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dirigente, o dipendente per le relative competenze, abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre

96

utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3.- Il dirigente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il direttore responsabile della struttura ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4.- Se nella situazione di cui al comma 2 si trova il dirigente informa per iscritto il direttore responsabile della struttura di assegnazione, se si trova il direttore informa per iscritto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Se nella situazione di cui ai commi 2 e 3 si trova il dipendente che abbia partecipato all'iter per la conclusione o l'esecuzione di contratti di appalto, forniture, servizio, finanziamento o assicurazione, ne informa per iscritto il responsabile della struttura di assegnazione.

5.- Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, per iscritto, il proprio superiore gerarchico.

6.- Tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori o incaricati che nell'esercizio delle funzioni e dei compiti loro spettanti nell'ambito dell'organizzazione regionale intervengono nei procedimenti relativi ad appalti, negoziazioni e contratti della Regione Piemonte, compresa l'esecuzione ed il collaudo, in ogni fase, devono porre in essere i seguenti comportamenti, oltre a quelli già disciplinati dal presente Codice e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione :

- assicurare la parità di trattamento tra le imprese che vengono in contatto con la Regione Piemonte;
- astenersi da qualsiasi azione arbitraria che abbia effetti negativi sulle imprese, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale e non rifiutare né accordare ad alcuno prestazioni o trattamenti che siano normalmente accordati o rifiutati ad altri;
- mantenere con particolare cura la riservatezza inerente i procedimenti di gara ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione;
- nella fase di esecuzione del contratto, la valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali è effettuata con oggettività e deve essere documentata e la relativa contabilizzazione deve essere

conclusa nei tempi stabiliti. Quando problemi organizzativi o situazioni di particolari carichi di lavoro ostacolano l'immediato disbrigo delle relative operazioni, ne deve essere data comunicazione al dirigente responsabile e l'attività deve comunque rispettare rigorosamente l'ordine progressivo di maturazione del diritto di pagamento da parte di ciascuna impresa.

7.- Le disposizioni del presente articolo si applicano ai direttori regionali, ai dirigenti e ai dipendenti in relazione alle funzioni da ciascuno svolte rispetto alle procedure per la conclusione o per la gestione di contratti o di altri atti negoziali.

#### ART. 15 - VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITA' FORMATIVE

1.- Alla vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle norme contenute nel presente Codice provvede il rispettivo dirigente responsabile di settore o il direttore per il personale in posizione di staff e per i dirigenti assegnati alla direzione, anche in conformità con quanto eventualmente previsto dal piano di prevenzione della corruzione.

2.- L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari opera in stretta collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine dell'attuazione del presente articolo, dell'aggiornamento del presente Codice e del costante monitoraggio dell'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice.

3.- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione cura la divulgazione nell'ente del presente Codice, il monitoraggio annuale della sua attuazione di concerto con l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati di tale monitoraggio.

4.- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con la struttura competente in materia di formazione interna, programma appositi interventi formativi per la divulgazione dei contenuti del presente codice.

5.- L'attuazione delle disposizioni di contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni e quelle relative alla trasparenza ed all'accessibilità totale alle informazioni richiede una approfondita e multiforme azione formativa rivolta a tutti i dipendenti e, con iniziative dedicate, ai dirigenti e funzionari assegnati alle strutture che ricadono nelle aree per cui sono individuati rischi specifici.

Sono organizzati corsi di formazione per la diffusione della conoscenza dei contenuti della legge 190/2012 e della normativa in materia di trasparenza.

Nel corso del triennio di validità del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione sono dedicate specifiche occasioni formative con carattere di formazione/informazione per l'illustrazione a tutti i dipendenti dei contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Tali incontri formativi sono organizzati, per la prima illustrazione del Piano, con modalità che consentano di raggiungere tutto il personale (ad es. incontri per sede, incontri presso le sedi provinciali degli uffici regionale ecc. ).

6.- Sono programmati, per l'illustrazione del Codice di comportamento dell'amministrazione, appositi incontri formativi da attuarsi con modalità seminariale o frontale, con particolare attenzione ad una formazione omogenea per attività, funzioni, categorie.

7.- Viene posta particolare attenzione ad un percorso strutturato per tutta la dirigenza, poiché tutti i dirigenti sono soggetti attivi nell'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, in quanto partecipanti alla gestione del rischio, con responsabilità di applicazione del Codice di comportamento e di garanzia di conoscenza e di osservanza del Codice da parte del personale assegnato.

8.- Sono programmati incontri formativi sulle tematiche in argomento dedicati esclusivamente ai direttori regionali che, in quanto dirigenti di vertice dell'ente, hanno un'espressa responsabilità di attuazione, di impulso nei confronti dei dirigenti e delle strutture direzionali affidate, di proposta di misure di prevenzione del rischio e di monitoraggio. I direttori sono titolari di potere sostitutivo nei confronti dei dirigenti, in caso di inerzia, oltre che di potestà disciplinare nei confronti degli stessi.

#### ART. 16 - RESPONSABILITA' CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE

1.- La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alle infrazioni e sanzioni disciplinari previste dai contratti collettivi e dalle leggi.

2 - Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

#### ART. 17 - DISPOSIZIONE TRANSITORIA

1.- In fase di prima applicazione del presente Codice, per le situazioni già in essere, agli obblighi di comunicazione previsti si ottempera con le modalità e nel rispetto dei termini indicati dalle strutture competenti, di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

2.- La Regione Piemonte per il ruolo della Giunta provvede ad inserire apposite clausole di adeguamento alle singole tipologie dei vari contratti in essere rispetto alle disposizioni introdotte dal presente Codice di Comportamento, ove compatibile.

#### ART. 18 - PUBBLICAZIONE DIVULGAZIONE E AGGIORNAMENTO

1.- Il presente Codice, come previsto dall'art. 17, comma 2, del D.P.R. n 62/2013, è pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Atti generali e sulla rete intranet della Regione Piemonte. Esso viene trasmesso via e-mail dai direttori regionali ai dipendenti regionali in servizio e consegnato in copia all'atto della sottoscrizione di contratti di lavoro, di incarichi di collaborazione o consulenza, di contratti di fornitura di beni e servizi in favore dell'amministrazione.

Al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione il presente Codice viene trasmesso via e-mail dal direttore competente in materia di risorse umane.

Il personale al quale il codice è trasmesso via e-mail sottoscrive una ricevuta per presa visione del codice, che è trasmessa in copia al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

2.- Il Codice di comportamento è assoggettato ad aggiornamento periodico per adeguarlo alle esigenze dell'Ente o ad interventi normativi che ne richiedano la modifica

#### ART. 19 - NORMA FINALE

1. Per quanto non disciplinato dal presente Codice di comportamento, si applica il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165".



Per presa visione:

Data

Firma

